L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 124 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 — ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MERCOLEDÌ 29 MAGGIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

FASE CULMINANTE NELLA BATTAGLIA DEL NORD

La capitolazione decisa dal Re dei Belgi

Le conseguenze morali e strategiche del ritiro di 500.000 uomini dal fronte di guerra
I franco-inglesi perdono con Dunkerque, la base primaria di comunicazioni e di rifornimenti

Le conseguenze

La capitolazione dell'esercito belga è stata decisa da Re Leopoldo con regale volontà e con umano dramma indipendente. Questa resa sul campo di un esercito che si è tenacemente battuto esclude ogni polemica. Prima sua conseguenza è l'aggravamento irreparabile e la prossima capitolazione delle forze anglo-francesi che ancora bravamente si battono nell'ormai tragico e disperato perimetro che va da Bruges a Ostenda e Zebrug. Nel suo radio discorso Reynaud ha avuto punte di amarezza e trasparenti allusioni al contegno del Re dei Belgi. I tedeschi invece rilevano a pieno sbalzo il valore di cui l'esercito belga e il suo Capo hanno dato prova in questi diciotto giorni di sterminio nei quali i terribili portati delle armi del Reich, l'audacia della loro tecnica e la valanga della loro massa hanno inferto solchi fatali. Nel dichiarare che al Re e ai suoi uomini sarà riservato il trattamento che compete ai valorosi, le note germaniche concludono che l'esercito belga si sarebbe dimostrato moralmente e strategicamente il migliore fra quanti hanno finora combattuto nella guerra d'occidente.

I bollettini di questi tragici giorni punteggiati sulle carte geografiche chiariscono la situazione residua delle forze franco-anglo-belghe chiuse nel cerchio di fuoco che comprende anche la quarta dimensione: cioè l'eccidio operato dal cielo. Una valida resistenza anglo-franco-belga sarebbe stata ancora possibile — secondo Parigi e Londra — prima di toccare l'esaurimento finale: vale a dire la distruzione completa. E questa resistenza giovava al decisivo sforzo di Weygand per organizzare la resistenza sulla Somme. Ma l'eroico Sovrano del Belgio ha creduto di dover sottrarre il fiore della sua gente all'esterminio senza speranza. L'onore belga è al di là e al di sopra di ogni polemica, sigillato dal sangue di migliaia e migliaia di combattenti e dal prezzo di immani ruine. Nelle ultime 24 ore si parla di cento mila uomini fuori combattimento.

Altri e più analitici elementi di fatto per ora, nelle fasi precipitose e drammatiche della situazione, sono in molta parte sconosciute. Secondo notizie di fonte elvetica ad esempio si farebbe notare che la decisione del Sovrano belga sarebbe anche causata da un complesso di cause morali oltre che militari. A parte l'enorme cifra degli uomini e dei materiali distrutti, sta di fatto che il popolo belga avrebbe visto come sproporzionato il pondo delle stragi e delle definitive devastazioni richieste per coprire il piano alleato. I danni ammontano a somme difficilmente calcolabili. I belgi assistevano ormai e addirittura alla distruzione della propria Patria.

Con la nuova vittoria germanica — che segue a soli 18 giorni quella raggiunta in Olanda — la grande battaglia delle Fiandre non è ancora conclusa: ma è già giudicata. Le truppe alleate che, ripetono i bollettini, si battono disperatamente, non potranno resistere molto tempo. La difesa si restringe a Tourcoin, Troubais e Valencennes: Lilla è ormai circondata e come principale città fortificata e centro di un sistema di resistenza potrà ancora tenere l'immenso urto germanico: ma non per un tempo eccessivo.

Le conseguenze strategiche della resa belga sono evidenti. La grande massa germanica, non appena sistemata la zona delle Fiandre, si rovescierà per la seconda spaventosa ondata sopra la linea di resistenza Weygand che i francesi stanno organizzando sulla Somme. Contemporaneamente si formeranno le prime direttrici contro il cosidetto « arcinemico » cioè la Gran Bretagna.

Potrà l'esercito francese resistere al nuovo scatenamento? Qui è veramente la prova suprema. La manovra avvolgente germanica si scaglierà coi noti metodi tattici, aggravati dalla schiacciante accumulazione di materiali.

Futile sarebbe fare previsioni: la battaglia è corrusca di sacrificio: e le grandi direttrici storiche si svelano di ora in ora più sconvolgenti.

r. m.

L'annuncio tedesco

BERLINO, 28 sera

Il Quartier Generale tedesco ha diramato stamane il seguente bollettino straordinario:

«Sotto l'impressione degli effetti schiaccianti delle armi tedesche, il Re dei Belgi ha deciso di mettere fine all'ulteriore massacro e di chiedere alla Germania l'armistizio. Il Re dei Belgi ha accettato la domanda tedesca di capitolare senza condizioni. L'esercito belga questa mattina ha deposto le armi ed ha cessato di esistere come entità militare».

Un successivo bollettino del Gran Quartiere Generale del Fuehrer suona così:

«Allo scopo di far cessare ogni ulteriore effusione di sangue ed evitare la completa, insensata distruzione del suo paese, il Re dei Belgi ha deciso di deporre le armi contro il desiderio della maggioranza del suo Ministero che è per la massima parte, responsabile della catastrofe di cui il Belgio ha dovuto soffrire. Il Fuehrer ha ordinato che, nei confronti del Re dei Belgi e del suo esercito, sia mantenuto un atteggiamento quale è quello che spetta a soldati che si sono battuti valorosamente. Il Re Leopoldo continuerà ad abitare in un castello del Belgio. La cifra totale delle truppe belghe che hanno capitolato ascende a mezzo milione di uomini. Le truppe tedesche pongono ora ogni loro sforzo nell'annientamento della Francia e della Gran Brettagna che, praticamente, sono stati i principali colpevoli della disfatta del Belgio».

Il bollettino francese

PARIGI, 28 sera

Il bollettino serale dice:

« La decisione presa dal Re del Belgio ha permesso al nemico di rinforzare la sua pressione nel nord ove le truppe britanniche e francesi combattono sempre con la stessa determinazione. Continua sulla Somme il combattimento che si sviluppa in maniera favorevole per le nostre truppe. L'aviazione da bombardamento ha continuato giorno e notte la sua azione sugli aeroporti e gli obbiettivi nemici. Sul resto del fronte nulla di importante da segnalare ».

Pioggia di paracadutisti nei cieli del Nord

Re Leopoldo e i suoi soldati
si sono battuti con eroismo
Un castello del Belgio ospita il Sovrano - Mezzo milione di belgi hanno deposto le armi

DAL RENO, 28 sera

(Dall'inviato speciale dell'«Agenzia Stefani»):

La capitolazione dell' esercito belga è stata decisa da Re Leopoldo III, dopo una riunione con i generali belgi che ha avuto luogo lunedì nel pomeriggio.

I Governi di Londra e di Parigi hanno cercato di ottenere dal Re che rinviasse di una settimana la decisione, ma Leopoldo III si è rifiutato di far versare inutilmente altro sangue belga. L'ultimo colloquio fra il Re del Belgio ed il Comandante delle truppe alleate generale Blanchard, è stato drammatico. E' facile intuire che la notizia deve avere prodotto, tanto a Londra che a Parigi, un senso di costernazione profonda. Le truppe belghe occupavano il fronte di battaglia dall'estuario della Schelda ad Armentieres e la zona che si stende a est di Dunkerque, ultimo porto francese sulla Manica che i tedeschi non occupavano ancora.

In seguito alla capitolazione dei belgi, il morale dei soldati delle armate francesi del Nord riceve un duro colpo, anche perchè le truppe belghe e le truppe francesi sono in molti settori completamente mescolati.

Una situazione spirituale difficile si sta determinando in vari settori del fronte francese del nord. Leopoldo III ha deciso che anche i 300.000 richiamati che si trovano attualmente in Francia e che si stavano allenando al servizio militare sotto la guida di ufficiali francesi devono far ritorno nel Belgio ed abbandonare la lotta. Le avanguardie tedesche sono intanto entrate a Bruges.

La capitolazione è stata decisa alle 4 del mattino ed è stata comunicata alle 4,15 all'Alto Comando germanico con il quale il Quartiere Generale belga era già in contatto dalle due della notte, attraverso il Comandante tedesco di Gand. La decisione del Re è stata accolta con soddisfazione dalle truppe belghe. Il concetto che ha indotto Leopoldo III a prendere questa decisione è che l'intero esercito belga era inesorabilmente condannato a cadere sul campo di battaglia senza nessun motivo, perchè la situazione militare degli eserciti alleati del nord è disperata. Il sacrificio dell'esercito belga il quale in pochi giorni avrebbe avuto una perdita di sangue superiore a quella sofferta durante tutta la guerra del 1914, non aveva altra giustificazione che di permettere a Weygand di mettere in stato di difesa la linea della Somme e permettere all'Inghilterra di prepararsi contro un attacco diretto della Germania su Londra. Il Re Leopoldo non ha creduto giusto che il Belgio dovesse sacrificare tutte le sue giovani generazioni per una causa che è sostanzialmente compromessa.

Il Primo Ministro Pierlot, venerdì notte era partito in aereo per Londra per parlare con Churchill ed informarlo dello stato di animo del Sovrano. Reynaud andò quella notte anche lui a Londra. Reynaud e Churchill chiesero a Weygand in quella stessa notte di dramma se era in grado di sferrare una offensiva nel settore di Amiens, ma il Generalissimo francese rispose che questo era impossibile.

La battaglia infuria sempre in Fiandra

BERLINO, 28 sera

Secondo le ultime notizie la battaglia continua ad infuriare nella Fiandra e nell'Artois ove i franco inglesi continuano ad opporre accanita resistenza. Le divisioni corazzate germaniche hanno guadagnato altro terreno. Lungo la costa della Manica avanguardie si sono spinte fino a Dunkerque. Secondo quanto si apprende da fonte attendibile una colonna sarebbe riuscita a congiungersi con le altre provenienti dalla costa belga.

Weygand giudica pericolosa
la nuova situazione strategica alleata

PARIGI, 28 sera

La notizia della capitolazione dell'esercito belga comunicata dal Presidente del Consiglio nel suo discorso pronunciato stamane alla radio, ha provocato come è facile intuire, una impressione disastrosa negli ambienti politici e giornalistici francesi. Non si nasconde che la situazione nella quale vengono a trovarsi la Francia e l'Inghilterra, in seguito al fatto che stamane, alle quattro, le truppe belghe hanno cessato di combattere, è ora più grave che mai e si afferma, secondo certe indiscrezioni, che lo stesso Generale Weygand la considera pericolosissima per la Francia. Già prima che la capitolazione belga fosse annunciata dal sig. Reynaud alla radio, i critici militari dei quotidiani francesi, dal *Figaro* al *Journal* e dal *Petit Parisien* al *Jour* ammettevano, stamane, che la situazione delle armate alleate nel Nord era ormai disperata. Le truppe alleate, scriveva il *Figaro* devono far fronte ad attacchi di estrema violenza, durante i quali l'esercito tedesco, senza badare a sacrifici di uomini e di materiali, mira soltanto a sfondare e ad avanzare per annientare gli eserciti alleati nel Nord.

Il Comando interalleato, scriveva il *Journal* si è visto costretto ad ordinare alle truppe un altro ripiegamento. I belgi hanno eseguita la loro manovra nella regione di Menin a sud est di Courtrai; i francesi, presso Valenciennes ma la manovra tedesca è chiara: i tedeschi puntano su Dunkerque ed Ostenda per tagliare all'esercito alleato nel Belgio la ritirata sul mare. Il *Matin* insisteva sull'estrema violenza degli attacchi tedeschi e sul fatto che la Germania mira ad uno schieramento di forze sulle coste della Manica di fronte all'Inghilterra. Tutti i giornali segnalano poi i violenti attacchi tedeschi nel settore delle Argonne affermando che sarebbero stati tutti respinti.

La nota dell' "Havas,,

PARIGI, 28 sera

Ricapitolando la situazione militare l'*Havas* dichiara che sul fronte nord entrambi i belligeranti hanno dedicato la giornata ai movimenti resi necessari dalla capitolazione dell'Esercito belga. Mancano non di meno i particolari sui provvedimenti presi in queste ore critiche dal comando alleato. L'aviazione franco-inglese interviene in massa sulla zona minacciata mettendo in competizione la quasi totalità dei suoi effettivi.

Sulla Somme è in corso un movimento importante sul quale non si possono per il momento dare particolari.

Amare parole di Reynaud
nel radio-annuncio
al popolo francese

PARIGI, 28 sera

Ecco il testo integrale del discorso che il Presidente del Consiglio francese, Paul Reynaud, ha pronunciato stamane alle ore 8,30 alla radio:

«Devo annunciare al popolo francese un evento grave. Questo evento si è prodotto questa notte: la Francia non può più contare sul concorso dell'esercito belga. Dalle 4 del mattino l'esercito francese e l'esercito britannico combattono soli nel Nord contro il nemico. Voi sapete quale era la situazione. In seguito alla rottura del nostro fronte, il 14 maggio, l'esercito tedesco si è inserito fra le nostre armate e si sono trovati separati due gruppi: l'uno al nord, l'altro al sud. Al sud le divisioni francesi difendono il nuovo fronte che segue la Somme e l'Aisne e raggiunge, poi, la linea Maginot che è intatta. Nel nord un gruppo di tre armate alleate: l'armata belga, il corpo di spedizione britannico e le divisioni francesi, fra le quali molti di noi hanno esseri cari, al comando del generale Blanchard, era rifornito attraverso Dunkerque. Le armate francesi ed inglesi difendevano il porto di Dunkerque al sud ed all'ovest; l'armata belga al nord. E' questo esercito belga che ha capitolato senza condizioni, in aperta campagna, per ordine del suo Re, senza avvertire i camerati di combattimento, francesi ed inglesi, aprendo la strada di Dunkerque alle divisioni germaniche.

«Diciotto giorni fa lo stesso Re ci aveva indirizzato un appello di soccorso. A questo appello, noi abbiamo risposto secondo un piano prestabilito dal dicembre scorso dallo Stato Maggiore alleato. Ora ecco che in piena battaglia, il Re Leopoldo III del Belgio che fino al 10 maggio aveva sempre dimostrato di attribuire alla parola della Germania lo stesso valore di quella degli Alleati, il Re Leopoldo III, senza avvertire il generale Blanchard, senza uno sguardo, senza una parola per i soldati francesi ed inglesi, che al suo angoscioso appello, erano venuti in soccorso, del suo paese, ha deposto le armi. E' un fatto senza precedenti nella storia. Il Governo mi ha fatto sapere che la decisione del Re è stata presa contro il sentimento unanime dei Ministri responsabili. Esso ha aggiunto che il Governo è deciso a mettere al servizio della causa comune degli Alleati, tutte le forze del paese delle quali ancora può disporre ed in special modo con l'organizzare una nuova Armata belga e collaborare all'opera di armamento della Francia.

«Noi pensiamo ai nostri soldati. Essi possono dire veramente che il loro onore è intatto. Essi compiono su tutto il fronte uno sforzo magnifico ogni giorno. Durante questi 18 giorni di battaglia essi hanno dato mille esempi di eroismo; giovani generali francesi, che hanno appena preso il posto dei loro colleghi più anziani si sono già coperti di gloria.

«I nostri capi e i nostri soldati formano un blocco nel quale il paese ha una fiducia totale e che domani avrà l'ammirazione del mondo. Noi sapevamo che giorni tristissimi sarebbero venuti. Essi sono venuti. La Francia è stata invasa cento volte, e non si è mai abbattuta. Che le nostre coraggiose popolazioni del nord se ne ricordino. E' proprio attraverso le dure prove che ci aspettano che si plasmerà l'anima nuova della Francia, che la farà più grande che mai. La nostra fiducia nella Vittoria è intatta. Le forze di ogni soldato, di ogni francese, di ogni donna francese, sono centuplicate.

«La disgrazia ha sempre fatto la Francia più grande e mai essa è stata più unanime di oggi. Sulla nuova linea, che è stata stabilita dal nostro capo supremo Weygand, in pieno accordo col maresciallo Petain, sulla Somme e sull'Aisne, noi resisteremo, e, perchè avremo resistito, noi vinceremo».

Il coprifuoco a Gibilterra

GIBILTERRA, 28 sera

A partire da oggi, sarà imposto il coprifuoco in questa piazzaforte tra le 23,30 e 5.30. Saranno autorizzati a circolare per le strade in queste ore, soltanto gli appartenenti alle Forze Armate britanniche, in uniforme, e persone in possesso di uno speciale permesso.

Intense consultazioni
del Primo Ministro francese

PARIGI, 28 sera

Reynaud ha conferito successivamente col Ministro degli Esteri Daladier, con l'Ambasciatore d'Inghilterra, con l'Ambasciatore degli Stati Uniti. Col Presidente del Consiglio belga il signor Reynaud ha poi esaminata la situazione creatasi in seguito alla capitolazione dell'esercito belga. I critici militari dei giornali francesi dichiarano apertamente che la situazione delle Armate franco - britanniche nel Belgio è diventata estremamente grave, ma che il Comando alleato tenterà di fronteggiarla con ogni mezzo.

Il critico militare del *Temp* riconosce che da oggi ogni resistenza delle forze franco-britanniche a sud della Lys nella regione di Douai è diventata estremamente difficile e che il fronte meridionale della Somme e della Aisne destinato ad arginare la spinta nemica verso Parigi diventa ora la linea principale di battaglia e di resistenza.

Induzioni di neutri

BERNA, 28 sera

Circa la capitolazione dei belgi, in questi ambienti neutrali si fanno le seguenti considerazioni:

Un particolare significativo è che questa notte alle ore 0.45 il giornale radio germanico in lingua francese dichiarava testualmente: «E' prossima una capitolazione che non avrà precedenti nella storia».

Tre ore e un quarto dopo l'Esercito belga deponeva le armi.

Evidentemente già in serata a Berlino si era al corrente della situazione. Ciò fa ritenere negli ambienti neutrali che nononostante le dichiarazioni di Reynaud, la decisione di Re Leopoldo è stata preceduta da trattative e probabilmente da garanzie da parte del vincitore.

Si vuole anche che un Paese non belligerante abbia consigliato al Belgio — ormai militarmente perduto — di firmare la resa assicurando in compenso alcuni punti di importanza essenziale due dei quali sarebbero l'indipendenza e il Congo belga.

Un nuovo tipo di armatura
per le truppe britanniche

LONDRA, 28 sera

Rispondendo ad una interrogazione rivoltagli alla Camera dei Comuni, il Segretario finanziario del Ministero della Guerra Law ha dichiarato che il Ministero sta attentamente studiando un tipo di armatura protettiva del petto, destinata alle truppe britanniche. Dopo aver detto che sono già stati eseguiti alcuni esperimenti, il Sottosegretario ha soggiunto che le voci, secondo le quali i germanici porterebbero l'armatura leggera, sono senza fondamento.

Economia e guerra

IL PROBLEMA DELLA MANO D'OPERA

«Ogni problema dell'economia di guerra si riduce in ultima analisi a un problema umano o, più semplicemente, a un problema di mano d'opera. La produzione dei surrogati, la difficoltà di mantenere al livello prebellico la produzione agricola, l'impossibilità di soddisfare tutti i desideri dello Stato Maggiore in materia di munizioni: tutto ciò dipende dalla penuria di forza-lavoro ». Così il Fauvel compendia l'importanza del fattore umano nell'economia di una guerra moderna: fattore fondamentale dunque anche dal punto di vista economico.

Infatti la guerra di materiali, la guerra logorante, costosissima, totale, dell'epoca nostra non ha in alcun modo diminuito l'esigenza di uomini; li ha soltanto ripartiti in profondità, cioè dal fronte all'interno, anzichè lasciarli tutti al fronte. Basti tener presente la mano d'opera necessaria per qualcuna delle armi più importanti.

(Su questo punto l'Italia ha dimostrato di vedere assai lontano, mobilitando tutte le energie nazionali in ogni settore).

Secondo il Pluzanski occorre impiegare per costruire un incrociatore 18.000 uomini per un anno; per costruire un cacciatorpediniere 5400 uomini; per un sottomarino 4000 uomini; per una batteria di mortai da 220 mm. circa mille uomini e così via.

In tempo di guerra dunque una gigantesca produzione nuova si aggiunge alla solita produzione del tempo di pace, che non può cessare se non si vuole che la vita sociale venga paralizzata e il popolo e i soldati muoiano di fame. E' evidente di qui che risulta impossibile mobilitare per il fronte tutta la mano d'opera. Gli autori discutono sulla entità del rapporto soldato-produttore, cioè sulla proporzione fra il numero dei soldati e il numero dei lavoratori all'interno. Le opinioni sono contrastanti; c'è perfino chi arriva a dire che nella guerra moderna il rapporto debba essere di 8 lavoratori per 1 soldato. E' certo l'enorme logoramento di materiale verificatosi nella campagna di Polonia e ultimamente in quella del Belgio lascia pensare che tale rapporto non sia molto lontano dal vero. Ciò vorrebbe dire in definitiva che, siccome non è facile mandare al fronte un esercito gagliardo e mantenere contemporaneamente inalterato all'interno il ritmo di produzione, soltanto gli Stati demograficamente ricchi, o quelli che abbiano alle spalle dei potenti fornitori non belligeranti, potranno vincere una lunga guerra.

Comunque sussistono in ogni Stato delle riserve di mano d'opera che, non impiegate in tempo di pace, possono diventare utilissime al momento della mobilitazione. Esaminiamole:

1) Le *donne* costituiscono la riserva principale di mano d'opera. Già durante l'ultima guerra furono impiegate soprattutto in Francia e in Germania così nelle industrie di guerra come in quasi tutte le altre attività produttrici. L'impiego della mano d'opera femminile esige naturalmente dei criteri particolari. Le macchine, la attrezzatura industriale sono di solito adattate al lavoro maschile: occorrono non poche modificazioni sia generali che di dettaglio prima di immettere la donna negli stabilimenti dove di solito lavorano gli uomini. E' inoltre evidente che ci sono mestieri preclusi per la loro pesantezza o per altre ragioni, alla mano d'opera femminile. Tuttavia questa costituisce la riserva più importante ed efficace sia per la sua vastità, sia per le minori difficoltà che s'incontrano nel reclutamento.

2) I *ragazzi* ancora inadatti a portare le armi e che possono essere impiegati al lavoro si limitano, in fondo, a tre classi: 14, 15, 16 anni. Normalmente a 17 anni il giovane può già combattere; a 13 non può lavorare con continuità se non a detrimento delle proprie possibilità future. Tuttavia nella guerra odierna l'impiego dei ragazzi anche al di sotto dei 14 anni può essere utilmente applicato alla difesa antiaerea: ciò è già avvenuto nelle città della Finlandia.

3) I *vecchi*, gli *ereditieri*, i *pensionati*, possono sostituire negli uffici molti richiamati; negli uffici e non nelle fabbriche; non si tratta perciò di un numero rilevante, ma, per la delicatezza degli incarichi che molti di costoro possono ricoprire, questa riserva di mano d'opera è importantissima.

4) I *coloniali* sono molto sfruttati in Francia. Dal 1914 al 1918 lavoravano nelle industrie francesi 65.000 nordafricani, 43.000 indocinesi, 3500 malgasci, 35.000 cinesi; particolarmente utili nei lavori pesanti queste schiere di lavoratori permettono di riservare notevoli contingenti di mano d'opera nazionale per la specializzazione.

5) *Gli stranieri* impiegati nell'agricoltura o nell'industria di uno Stato belligerante costituiscono una novità del nostro tempo. La concezione però è vecchia: è la concezione del mercenario, con questa differenza, che nel Medio Evo e in Roma antica si pagavano degli stranieri affinchè combattessero, oggi si pagano degli stranieri affinchè rinforzino il settore economico che deve equipaggiare e nutrire gli eserciti.

6) I *prigionieri* costituiscono una delle migliori fonti di mano d'opera specialmente per i lavori agricoli: il loro impiego è facile, essendo essi sottoposti alla ferrea disciplina della guerra.

Paolo Emilio Taviani

Cobolli-Gigli reduce dall'A. O. I. ricevuto dal Duce

ROMA, 28 sera

Il Duce ha ricevuto il Presidente dell'Agip, Cobolli-Gigli, rientrato dall'Africa Orientale, che gli ha riferito sulle ispezioni fatte ai cantieri di ricerche e all'organizzazione tecnica e commerciale dell'Agip nell'Impero. Il Duce ha incaricato il Presidente di esprimere la sua soddisfazione ai funzionari ed al personale tutto dell'Agip, per i risultati raggiunti.

Il popolo albanese "pronto a scattare„ all'ordine di Mussolini

ROMA, 28 sera

L'Eccellenza Verlaci, Presiente del Consiglio albanese, ha così telegrafato al Conte Ciano:

«Tutta Albania vibra ancora per l'entusiasmo e per la gioia che ci ha dato la vostra venuta. Vi esprimo il mio profondo ringraziamento per tutto quello che avete fatto e che farete per la nostra Patria. Dite al Duce che il popolo albanese è pronto a scattare al suo ordine per le maggiori glorie del Re e Imperatore e dell'Impero del Littorio. - Shefket Verlaci, (Stefani)

Il "visto d'uscita„ per gli stranieri

ROMA, 28 sera

Con recente provvedimento in corso viene istituito uno speciale «Visto di uscita» applicabile a tutti gli stranieri residenti nel Regno, nel territorio dell'Impero, nelle colonie e possedimenti dell'Egeo, che appartengono a Stati esteri che hanno già adottato tale misura in confronto degli stranieri residenti nei loro rispettivi territori.

Domenica si svolgerà la "Giornata della tecnica„

Le direttive del Duce

ROMA, 28 sera

Il Duce ha ricevuto il Ministro e il Sottosegretario di Stato della Educazione Nazionale. Quest'ultimo ha riferito sullo svolgimento della «Giornata della tecnica», che sarà celebrata in tutta l'Italia domenica prossima 2 giugno, della cui organizzazione è stato incaricato dal Ministro.

La manifestazione, che si attua per volontà del Duce, è organizzata dal Ministero dell'Educazione Nazionale con la collaborazione del Ministero della Cultura Popolare; alla sua riuscita hanno altresì cooperato i Ministeri dell'Agricoltura, delle Comunicazioni e della Cultura Popolare, le Federazioni fasciste, l'Associazione fascista della Scuola, la Gil, l'Enin, gli Enti per l'addestramento dei lavoratori, l'Istituto Luce.

La «giornata» si svolgerà, pertanto, oltre che nel campo scolastico, in tutti i settori della produzione e del lavoro, e costituirà una vasta rassegna delle scuole di istituzione tecnica e delle attività tecniche e produttive della Nazione. Per raggiungere lo scopo che la «giornata» si è proposto, cioè quello di promuovere una migliore valutazione delle scuole di istruzione tecnica e delle carriere cui esse dànno adito, sono state attuate molteplici iniziative; l'importanza nazionale dell'istruzione tecnica ai fini del potenziamento della Nazione, è stata illustrata per mezzo della stampa, del cinema, della radio. Su questo problema verrà particolarmente richiamata l'attenzione di tutti gli italiani durante la giornata del 2 giugno, mediante varie manifestazioni che avranno luogo in ogni parte d'Italia, come mostre didattiche, visite a scuole e ad aziende in funzione, convegni e raduni di uomini della scuola e di esponenti delle organizzazioni produttive, concorsi, pubblicazioni di numeri unici e di numeri speciali di molte riviste tecniche, projezioni di filmi documentari. A Roma, durante la «Giornata della tecnica», avrà luogo la premiazione del concorso tra gli inventori, bandito dal Sindacato nazionale fascista degli inventori.

Il Duce ha preso atto con compiacimento della vasta organizzazione, elogiandone in modo particolare il Sottosegretario e ha impartito le direttive per lo svolgimento armonico ed unitario delle varie manifestazioni.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 28

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Boggiani, Cancelliere di Santa Romana Chiesa;

Mons. Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide;

S. E. il signor C. Papee, Ambasciatore di Polonia presso la Santa Sede;

Il comm. Babuscio Rizzo, Incaricato d'affari della Ambasciata d'Italia presso la S. Sede;

la Superiora Generale delle Suore della Sacra Famiglia di Nazaret.

Nuovi Vescovi

CITTA' DEL VATICANO, 28

Il Santo Padre ha promosso alla Chiesa Cattedrale di Susigao il Padre Giovanni Vrakking, della Congregazione dei Religiosi del Sacro Cuore di Gesù; alla chiesa titolare di Telmisso il padre Francesco Beckmann della Congregazione della Missione, deputandolo Ausiliare di S. E. mons. Giovanni Mairtegui, Arcivescovo di Panama; alla chiesa titolare di Gor il padre Eliseo Van Weijer, dell'Ordine dei Carmelitani dell'antica Osservanza, nominandolo Prelato *nullius* della Prelatura di Paracat nel Brasile, di cui era già Amministratore.

L'ex Re di Spagna Alfonso XIII ricevuto dal Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 28

Oggi, a mezzogiorno, il Santo Padre ha ricevuto, con gli onori dovuti al suo grado, l'ex Re di Spagna Alfonso XIII. Sua Maestà era accompagnato dal Maggiordomo ed è stato ricevuto ai piedi della Scala nobile da Mons. Nardone, Segretario della Cerimoniale, dal marchese Sacchetti, Furiere Maggiore dei Palazzi Apostolici, e da un cameriere di Spada e Cappa. Formatosi il corteo, preceduto dai palafrenieri e da un bussolante e scortato dalle Guardie Svizzere, Alfonso XIII è stato accompagnato nell'appartamento pontificio, ove Mons. Arborio Mella di S. Elia, Maestro di Camera di Sua Santità, lo ha incontrato e introdotto alla presenza del Santo Padre.

Dopo il colloquio col Pontefice, che si è protratto per venti minuti, Sua Maestà ha presentato il seguito. Prima di lasciare l'appartamento privato, Mons. Arborio Mella gli ha presentato i prelati e i Gentiluomini della nobile Anticamera. Alfonso XIII ha quindi lasciato gli appartamenti pontifici, salutato militarmente dai reparti dei Corpi Armati, ed è sceso infine a visitare il Cardinale Segretario di Stato.

La Principessa di Piemonte visita la Croce Rossa di Salerno

SALERNO, 28 sera

La Principessa di Piemonte, Ispettrice nazionale della Croce Rossa, accompagnata dal Gentiluomo di Corte e dalla Ispettrice Regionale della C. R. I. è qui giunta stamane ricevuta dal Prefetto, dal Federale e da altre autorità. Erano presenti gruppi di infermiere volontarie e di crocerossine. La Principessa ha visitato la sede della Presidenza e dell'ispettorato provinciale della Croce Rossa interessandosi dell'organizzazione e del funzionamento. Ha quindi inaugurato la Casa della Madre e del Fanciullo intitolata al nome della Principessina Maria Gabriella.

L'Altezza Reale si è poscia recata agli ospedali riuniti, intrattenendosi nelle corsie con i degenti ai quali ha rivolto affabili parole di conforto e di augurio. Ha poi ispezionato il reparto adibito al corso delle infermiere della Croce Rossa presenziando l'inizio delle lezioni del corso per le infermiere volontarie fasciste. Da ultimo l'augusta Dama ha visitato il posto di pronto soccorso della Croce Rossa presso la Cassa Mutua malattie dell'industria. Dopo le varie visite la Principessa ha espresso il suo alto compiacimento. Appena si è sparsa la notizia della presenza della Principessa la città si è subito imbandierata e la popolazione è accorsa presso la augusta Visitatrice alla quale ha improvvisato calorose manifestazioni di simpatia a Casa Savoia.

E' morto il sen. Silvestri

MILANO, 28

E' morto nella sua abitazione in corso Venezia, il sen. ing. Giovanni Silvestri, nato a Genova nel 1858.

Bizzi dopo la vittoria a Firenze

Operai padovani volontari paracadutisti

ROMA, 28 sera

Il Duce ha ricevuto il Consigliere Nazionale Capoferri, Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria il quale gli ha riferito sull'applicazione — che avviene regolarmente — dei contratti di lavoro recentemente stipulati e sulla decisione presa dall'Opera Nazionale Dopolavoro di mettere a disposizione delle Forze armate dello Stato tutte le sedi centrali e periferiche della istituzone.

Il Cons. Naz. Capoferri ha quindi consegnato al Duce le domande, debitamente firmate, di un gruppo di operai dell'industria di Padova — Città e provincia — che chiedono di fare parte del manipolo volontari paracadutisti in via di costituzione presso il gruppo operai meccanici di Padova.

Il Duce ha manifestato il suo compiacimento per la relazione fattagli da Capoferri.

Il Consiglio delle Ricerche auspica il compimento delle aspirazioni nazionali

ROMA, 28 sera

Si è oggi adunato, per l'esame dei piani di studio per l'anno 1940-41, il Consiglio di presidenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con l'intervento del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario generale, dei rappresentanti del Partito Nazionale Fascista e del Ministero dell'Educazione Nazionale, del Governatore della Banca d'Italia e dei Presidenti degli undici Comitati scientifici di consulenza.

E' stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Al Duce del Fascismo, Capo del Governo. — Il Consiglio di Presidenza del C. N. R., auspicando unanime il prossimo compimento delle aspirazioni nazionali, è fiero di assicurarvi il proprio contributo di fede e di opere e quello di 650 scienziati e tecnici italiani, che formano la compagine di questa istituzione da Voi creata, stretti in incrollabile patto di devozione e di disciplina agli ordini vostri per la gloria del Re Imperatore e per le fortune della Patria. — Il Presidente: Badoglio».

Al Duce è inoltre pervenuto da Genova il seguente messaggio:

«Tutte le forze spirituali dell'Ateneo genovese oggi riunite, traggono dalla dottrina di Mazzini e dall'esempio di Mameli fede e volontà per essere nel nome della Maestà del Re Imperatore e sotto la guida del Vostro genio una fiera milizia pronta ad obbedire perchè nel nome dell'Impero da Voi fondato siano escluse dal Mare nostro le egemonie che non vi hanno cittadinanza e torni su di esso la libertà armata che ebbe già il suo presidio nelle galee di S. Giorgio e S. Marco. — Il Rettore: Moresco».

Un busto a Giovanni Randaccio inaugurato al Pincio

ROMA, 28 sera

Stamane il Governatore di Roma, nel viale di Villa Medici al Pincio, ha inaugurato il busto di Giovanni Randaccio, l'eroe del Timavo.

Erano presenti, con varie autorità e gerarchie, le rappresentanze dell'Esercito, della Milizia e della GIL. Dopo lo scoprimento del busto, il Governatore ha rievocato la figura di Giovanni Randaccio, mettendone in risalto l'eroica vita, tutta spesa al servizio della Patria. Quindi il Presidente dell'Associazione nazionale Combattenti ha commemorato la figura leggendaria del « Fante tra i fanti ».

Direttive all'Istituto di cultura fascista

ROMA, 28

Il « Foglio di disposizioni » n. 142 del Segretario del Partito reca le direttive all'Istituto Nazionale di cultura fascista circa l'attività e l'organizzazione dell'Istituto stesso.

Il Congresso degli architetti

MILANO, 28

Nel salone della Triennale ha inaugurato i suoi lavori il Congresso nazionale degli architetti sotto la presidenza del cons. naz. Di Marzio.

LA SOSTA DEL GIRO D'ITALIA

L'apatia degli assi

le imprese di Volpi *e il furore dei tifosi fiorentini*

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

FIRENZE, 28 sera

Dicon gli assi che non vi è da aver paura per il loro immancabile «ritorno»; è passata appena la prima delle salite, non troppo dura e messa lì a metà di una tappa lievissima; non si poteva pensare di poter già dare la mazzata grossa subito dalla Consuma; ma veramente una mazzatina piccola piccola, tanto da stordire almeno per un secondo l'avversario, quello sì che si poteva dare; invece tutto si è risolto in una pestata di calli e in un avvertimento: ragazzini che senza diritto dinastico e senza sufficienti decorazioni portate maglie rosa e occupate poltrone di prima fila, ricordate che esistiamo anche noi, siamo gli assi (finora non si sa però di che cosa), abbiamo zampe vellutate che nascondono la potenza di artigli che quando afferrano fanno un macello; dilaniano, strappano, stracciano, riducono a pezzetti, in poltiglia, in briciole... Noi siamo buoni, ma non toccateci nel punto debole, non fateci vedere delle salitone lunghe così ed erte così, se no ci mettiamo a far davvero ed allora son dolori, guai, nespole, sconfitte.

Se invece state buoni, non alzate la voce, vi tirate in là appena ve l'ordiniamo, ecco che noi siamo così condiscendenti da lasciarvi il vostro posticino non proprio al sole ma per lo meno protetto dalla nostra ombra di titani che guardano fisso, da pari a pari, l'astro che ogni giorno sorge e tramonta mentre noi non tramontiamo mai, per un giorno, ma quando lo facciamo è per sempre. Quindi, ragazzini, lasciateci lavorare; tu Mollo e tu Canavesi potreste avere un posto in terza o quarta galleria; parleremo noi con l'impresario; le poltrone proprio non possiamo; anzi siamo in tre che c litighiamo la migliore; in quanto a Coppi, Didier, Cecchi e gli altri lattanti penseremo noi direttamente ad eliminarli senza chiedere neppur loro il consenso per il passaggio.

« Già, e credete proprio che noi vi lasceremo passare? Eh, cari miei, fin che si tratta di Didier basta dargli una bella discesa lunga e sparisce; Cecchi sarà invece più duro e in quanto a Coppi avete visto che il lattante non scherza: si vede che nel latte era mischiato di quel fosfato di calcio che fa fare le ossa; e poi, eliminati i bambinetti, credete proprio che i ragazzoni, e cioè noi Canavesi e Mollo, lasceranno via libera accontentandosi di vaghe promesse per occupare posti distinti o di seconda e terza galleria? Eh, se voi avete degli artigli non crediate che noi si sia da meno; la corazza dei nostri quattordici minuti non è, credetemi, come una Maginot qualunque; non osiamo neppur formulare l'ipotesi che sia una Sigfrido o un Vallo del Littorio ma in ogni modo starà a voi provare la maggiore o minore fragilità della nostra corazza...

E domani, nella Firenze-Modena, avrete modo di sparare i colpi migliori ».

Intanto c'è, in una cameretta d'albergo della periferia, un giovanotto brutto ma con lo sguardo acuto e pur sfuggente della volpe o della faina, che se ne dorme beato ripensando alle imprese che lo hanno ormai reso quasi celebre; prima era il N. 64, gregario di Simonini, alle dipendenze del gruppo Azzini-Universal; dopo due giorni è diventato il signore sconosciuto Primo Volpi, di Bettolle, vincitore in volata e con tattica da volpe nella quasi città natale Arezzo; ieri infine si è trasformato e dalla crisalide informe è uscita la farfalla variopinta che per prima si è posata sul telone del traguardo per il G. P. della Montagna.

E così, adesso, Volpi sogna contratti vantaggiosi, corse trionfali e vittorie sfolgoranti.

Meno lieto è invece Vicini, il buon romagnolo che non sa e probabilmente non saprà mai essere astuto; è inutile, vien dalla terra e della terra ritiene la rudezza feconda e la sincerità vigorosa. voleva rifarsi del tiro birbone giocato ad Arezzo da Bartoli ai bianco-celesti, voleva rifarsi di una sua netta inferiorità in volata, voleva infine non sentire più rimbotti dai dirigenti e liti, non sempre condotte con la dovuta educazione, fra i compagni. E tutte queste cose Vicini le ha, in una sola volta, ma per una sola volta, fatte pagare: soddisfazione amara, che la sua maglia tricolore è stata bersaglio dei più violenti fischi ed azzardati insulti mentre il livore di un ingiustificabile ma comprensibile risentimento si riversava sulle bianche insegne rappresentanti il lavoro di una forte, seria ed antica industria che va purtroppo incontro a poco simpatiche cose per non aver saputo agire con accortezza al momento giusto.

Vedremo domani una riabilitazione più convincente degli assi? La salita del colle d'Oppio, il passo dell'Abetone, i 1221 metri dello strappo di Barigazzo ci daranno il loro responso.

FILIPPO STEFANI

Disposizioni per l'annuale della Milizia universitaria

ROMA, 28

Il 16.o annuale della Milizia universitaria sarà celebrato il 29 corr. in tutta Italia con austere manifestazioni e riti militari particolarmente significativi nell'attuale ora storica.

A Roma converranno i comandanti di reparto per il rapporto annuale. Una compagnia della quarta legione si recherà a Palazzo Littorio ed al Comando generale della Milizia per deporre una corona nei rispettivi Sacrari.

La quarta legione fornirà la guardia a Palazzo Venezia. A Predappio pattuglie della forza di un sottufficiale e quattro camicie nere dei reparti di Firenze, Bologna, Marche, Modena, Parma, Perugia, Pisa, Siena renderanno omaggio alla tomba dei genitori del Duce.

A Milano pattuglie della forza di un sottufficiale e quattro camicie nere dei reparti di Torino, Milano, Genova, Ferrara, Padova, Pavia, Trieste, Venezia, renderanno omaggio al « Covo » e alla sede del *Popolo d'Italia.* In tutte le sedi i reparti saranno adunati in armi per la rievocazione degli universitari caduti per l'idea fascista e per la conquista dello Impero.

La mobilitazione civile organizzata dal Partito

ROMA, 28 sera

Al Partito, attraverso il centro nazionale di mobilitazione civile, che ha per suoi organi alla periferia i centri di reclutamento istituiti in ogni Comune presso i Fasci e centri federali di mobilitazione civile istituiti presso ogni Federazione fascista, spetta il compito della mobilitazione civile di minori dai 14 ai 18 anni e delle donne che vengono reclutate in un primo tempo fra le donne nubili, maritate o vedove senza prole dai 14 ai 45 anni. Solo in caso di necessità il reclutamento sarà esteso alle altre donne obbligate per legge.

Il reclutamento sarà volontario ed obbligatorio; ma si punterà in un primo tempo su quello volontario. I centri di reclutamento ricevono dagli uffici anagrafici dei Comuni le liste delle persone obbligate alla mobilitazione civile e completano i ruoli di reclutamento, tenendo conto dell'età, condizioni civili, della residenza e dell'indirizzo, della professione o mestiere dell'ente o azienda presso cui il reclutato è occupato e dell'eventuale attitudine rilevata in caso di attività generica. Inoltre i centri di reclutamento ricevono le domande delle donne non comprese nelle categorie già accennate che intendono prestare servizio volontario, aggiungendole alle liste del personale reclutato obbligatoriamente.

I centri di reclutamento trasmettono poi le liste ai centri federali di mobilitazione che ricevono le richieste del fabbisogno del personale minorile o femminile di mobilitazione civile e dispongono le assegnazioni in base alle disponibilità e tenendo conto delle condizioni e delle speciali capacità di ciascuno. I minori e le donne che risultano occupati presso enti, aziende e servizi necessari alla vita della Nazione in guerra, restano normalmente assegnati in caso di mobilitazione negli stessi impieghi del tempo di pace.

Fra i minori sono scelti anzitutto quelli da assegnare, secondo le richieste formulate dalle competenti autorità, ai servizi di difesa territoriale.

A cura dei centri federali e d'accordo con gli enti competenti, vengono organizzati corsi di addestramento del personale minorile e femminile per l'abilitazione agli incarichi da assolvere. L'idoneità fisica o psichica degli obbligati alla mobilitazione civile, deve risultare da apposita dichiarazione dell'ufficiale sanitario del medico condotto del Comune di residenza in seguito a visita medica richiesta dall'interessato.

Il nuovo Federale di Teramo

ROMA, 28

Il «Foglio di disposizioni» n. 144 del Segretario del P.N.F. reca:

Il Duce su mia proposta ha nominato segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Teramo, in sostituzione del fascista Vittorio Cortiglioni, il fascista Vico Farulli squadrista, marcia su Roma, Console M. V. S. N. volontario nella grande guerra e in A.O.I., ferito e decorato di due medaglie di bronzo al V. M., membro del Direttorio della Federazione di Pisa. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 2 giugno XVIII alle ore 10 presente il prefetto dinanzi al componente il Direttorio nazionale del P.N.F. Mosconi.

Il 50° dell'Unione Militare

ROMA, 28

Il generale Vincenzo Di Benedetto, presidente del consiglio d'amministrazione dell'Unione militare, ricorrendo il cinquantenario della fondazione dell'ente, ha fatto pervenire al Duce la somma di L. 100.000 per le opere assistenziali del Regime.

Agricoltori!

Premunitevi contro il rischio della **GRANDINE,** fra tutti il più pericoloso e frequente.

La difesa è una sola: l'assicurazione.

Il premio di assicurazione **GRANDINE** è la spesa più utile, poichè vi dà la tranquillità sulla minaccia più insidiosa per i vostri raccolti.

Ricordatevi che il più piccolo ritardo nella stipulazione della polizza «Grandine» può cagionare un irreparabile danno.

Per assicurare i vostri prodotti contro la **GRANDINE,** rivolgetevi per tempo agli Agenti della **Società Cattolica di Assicurazione di Verona:** essa dispone di un scelto corpo peritale e liquida i danni con sollecitudine.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie, distribuite in tutta Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre « L'AVVENIRE D'ITALIA »

PINSELINA

(Formula del Dr. Knapp)

PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE

In vendita in tutte le Farmacie

Autor. Pref. Bologna N. 26986 - 28-10-1928

Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Riserve L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Ragazze sole

Ci sfugge la ragione che ha consigliato proprio in questi momenti di intensa preparazione — sopra tutto spirituale — e di ardente vigilia, la riesumazione di questa disgraziata pellicola francese — ripudiata persino nel proprio paese d'origine — e già definitivamente abbandonata dopo la infelice presentazione nell' Italia settentrionale. O meglio, la ragione unica che possiamo intuire va ricercata nella speranza da parte del commercio di poter contare su qualche incasso straordinario, che mancherebbe di per sè alla pellicola per i suoi valori molto relativi, in base alla curiosità del pubblico eccitata dalle polemiche cui il film stesso ha dato origine lo scorso anno. Ragione, come si vede, anch'essa molto intonata a quella sensibilità dell'ora e dei doveri dell'ora, che dovrebbe presiedere in tutti i settori della vita nazionale; e specialmente in quello, che è il più delicato e responsabile: il cinema.

Quando il film fu dato a Milano nell'aprile dell'anno scorso *Raffaele Calzini* scriveva: « E' un polpettone di bassa cucina e indigesto proprio come il polpettone che non abbiamo mai visto comparire sulla tavola dei re nè su quella, anche più critica, dei buongustai ». E *Cesare Zavattini* sullo stesso soggetto scriveva: « La nostra censura cinematografica avrebbe permesso a un regista italiano quello che ha permesso al signor Deval?... Importiamo filmi messi insieme con ingredienti che ai nostri sarebbero giustamente vietati ».

E l'*Ambrosiano*: « Come un film di questo genere, che non presenta nemmeno la scusa di essere un'opera d'arte, sia potuto arrivare, sfuggendo al controllo, generalmente e giustamente severo, dei nostri censori, è un mistero... Ci appelliamo senz'altro a chi di ragione perchè lo scandalo venga fatto cessare ».

E il settimanale *Film* postillava a conclusione: « Crediamo che tutti questi elementi siano più che sufficienti per giudicare che ci troviamo di fronte ad uno di quei prodotti della moralità francese che sarebbe molto meglio rimandare al di là delle Alpi, con una certa urgenza ».

Ci viene in mente, per stretta analogia di luoghi e di tempo, quanto Sandro De Feo riportava in uno dei suoi corsivi su *Il Messaggero* al principio di quest'anno. La censura francese, quando è incominciata la guerra, metteva al bando i filmi « deprimenti, morbidi, immorali per la gioventù: la gioventù della guerra che aspetta il suo turno per andare a servire il Paese ». E citava la frase drastica di un giornale parigino: « l'immoralità è un lusso che non possiamo più permetterci! ».

E concludiamo il tutto con le parole con cui abbiamo cominciato: ...Ci sfugge la ragione...

L'attività dell'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose

ROMA, 28 sera

La Commissione amministratrice, del settore della viticultura della F. N. C.P.P.A. ed il Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose, costituito presso lo stesso settore, si sono riuniti, convocati dal Presidente, Cons. Naz. Morigi. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha approvato l'ampia ed esauriente relazione del Presidente, relativa al lavoro compiuto per la raccolta e l'avviamento delle materie vinose alla distillazione durante la campagna in corso, alle deleghe dei vinificatori per la costituzione dell'aliquota del proprio vino, di cui hanno l'obbligo della consegna; ai provvedimenti a carico degli inadempienti alla denuncia ed alla consegna del vino. A chiusura della discussione, il Consiglio ha approvato due mozioni, riguardanti i compiti e le funzioni che potranno esser demandate all'Ente, in contingenze eccezionali, e la necessità di predisporre ed attuare talune modifiche alla legge istitutiva dell'Ente per renderne più agevole l'attività, ai fini della difesa economica della produzione vinicola e dell'incremento della produzione di alcole, da materie vinose. La Commissione amministratrice del settore ha portato il suo esame sulla organica e completa relazione presidenziale, che ha messo in particolare rilievo l'andamento del mercato vinicolo; l'accordo economico per la compravendita delle uve dei mosti e dei vasi, l'attività e l'attrezzatura degli enopoli consorziali; la disciplina dei nuovi impianti e delle ricostruzioni dei vigneti, l'incremento e il miglioramento della produzione di uve da tavola; i vini pregiati di determinata origine, la gradazione alcoolica legale dei vini in commercio e le molteplici iniziative del settore per l'integrale sfruttamento dei prodotti della vite.

Precipita in un burrone

ASCOLI PICENO, 28 sera

In frazione Favalanciata, qualche giorno fa, la contadinella Diodori Cleofe, di Filippo, dodicenne, si era recata in campagna per raccogliere della legna, ma nel mettere un piede su di una roccia, questa inaspettatamente si staccava e la fanciulla precipitava nel sottostante burrone. Solo più tardi alcuni passanti, richiamati dai suoi gemiti, provvedevano a soccorrerla e a farla trasportare all'Ospedale di Ascoli, dove le venivano riscontrate contusioni escoriate al ginocchio sinistro e alla colonna lombo sacrale. E' stata trattenuta in osservazione.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Dischi di musica operistica — 12,20: Radio sociale — 13,15: Orchestra Cetra — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO VENEZIA - NAPOLI II - MILANO III TORINO III - FIRENZE III - TRIPOLI

20,30: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia — 21,15: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: Concerto sinfonico, orchestra dei solisti italiani per la celebrazione di Nicolò Paganini, diretta dal M.o Antonio Guarnieri.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II

20,15: Trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele di Firenze: « Boris Godunov », musica di M. P. Mussorgski.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Orchestrina tipica romagnola — 19,30: Dischi di canzoni e melodie — 20,30: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia — 21,50: Orchestrina diretta dal M.o Zeme.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Stoccarda, ore 19,15: « I pagliacci », dramma in due atti e un prologo, di Leoncavallo

Budapest, ore 19,30: Trasmissione d'opera.

Sofia, ore 19,50: « Aida », opera in quattro atti, di G. Verdi.

Monteceneri, ore 20: « La vedova scaltra », commedia in tre atti, di Goldoni.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 28. — Rendita 3,50% c. 69,25 — Id. 3,50 f. m. 69,50 — Id. 5% c. 88,25 — Id. 5% f. m. 88,50 — Redimibile 5% c. 89,25 — Id. 5% f. m. 89,50 — Id. 3,50% c. 64,15 — Id. 3,50% f. m. 64,35 — Prestito Naz. 1916 5% 99,40 — Venezie 3,50% 91,10 — B. T. N. 941 5% 98 — B. T. N. 943 4% 91,25 — B. T. N. 944 5% 94 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 440 — « Elfer » 4,50% 440 — « Iri » 4,50% 438 — « Iri Mare » 4,50% 442 — Obbl. Stet. 4% 640 — Credito Edilizio 6% 492 — Pubblica Utilità 6% 478 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 395,50 — Bologna 4% conv. 410 — Bologna 5% 436,50 — Milano 4% conv. 442 — Venezie 4% ord. 405 — Venezie 4% conv. 415 — *Azioni*: Assicurazioni Generali 750 — Meridionali 960 — Snia Viscosa 402 — Monte Amiata 500 — Montecatini 192 — Fiat 518 — Adriatica El. 187 — Emil. Eserc. El. 660 — Terni 215.

Cambi ufficiali — Parigi 35,45 — Zurigo 443,75 — Londra 62,70 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato in forte aumento su tutta la quota.

BORSA DI MILANO

MILANO, 28. — Rendita 3,50% c. 69 — Id. 3,50% f. m. 69,20 — Id. 5% c. 88,35 — Id. 5% f. m. 88,60 — Redimibile 5% c. 89,40 — Id. 5% f. m. 89,60 — Id. 3,50% c. 63,90 — Id. 3,50% f. m. 64,10 — Prestito Naz. 1916 5% 99,40 — Venezie 3,50% 91 — B. T. N. 941 5% 98,30 — B. T. N. 943 4% 91,05 — B. T. N. 944 5% 94,35 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 436 — « Elfer » 4,50% 438 — « Iri » 4,50% 438 — « Iri Mare » 4,50% 438 — Obbl. Stet. 4% 640 — Cogne: 1.a serie 6,50% 495 — Cogne: 2.a serie 6% 489 — Credito Edilizio 6% 492,50 — Pubblica Utilità 6% 480 — C. Navale 6,50% 496 — Un. Milano 78,25 — Emiliana 6% 497 — Forze Idr. 6% 477 — M. Elettr. 6% 494,50 — Seso 6% 473 — S. E. Telef. 6% 473 — Mediterr. 6% 499,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 499 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 412 — Milano 4% conv. 440 — Venezie 4% ord. 404 — Venezie 4% conv. 414 — M. Paschi 4% conv. 427 — Roma 4% conv. 411,50 — *Azioni*: Assicurazioni Generali 740 — Mediterranee 500 — Meridionali 980 — N.G.I. 64 — Cantoni 3750 — Linificio Naz. 642 — Lan. Rossi 2900 — Chatillon 88 — Snia Viscosa 402 — Ilva 198 — Metallurg. It. 360 — Monte Amiata 500 — Montecatini 190 — Fiat 516 — Adriatica El. 195 — Edison ord. 322,50 — Edison post. 240 — Emil. Eserc. El. 637 — Vizzola 549 — Terni 225 — Distillerie It. 188 — Eridania 690 — Raffineria L. L. 870 — Fondi Rustici 131,50 — Beni Stabili 231.

Riunione in generale reazione a prezzi sensibilmente migliorati e numerosissimo volume di scambi. La tendenza lievemente sostenuta delle prime battute, ha gradatamente assunto una sempre maggiore fermezza a causa della forte corrente di denaro che ha interessato la totalità dei comparti. Alla chiusura nuove plusvalenze si aggiungono a quelle già conseguite. Il listino ufficiale presenta aumenti di un certo rilievo, e, per citare i maggiori: Centrale, Bastogi, Stampati, Snia, Breda, Siele, Eridania, Raffinati e Pirelli italiana con migliorie da 30 a 70 punti e Amiata con 120 punti. Dei valori di Stato, migliori Redimibile 3½%. Dopo listino sempre molto animato a quotazioni migliori per i valori di Stato, lievemente più calmo per gli industriali.

La giornata borsistica

L'atteggiamento delle varie borse non è molto cambiato in questo inizio di settimaiina e attraverso varie oscillazioni, specie su Viscosa, Breda e Edison, i diversi mercati hanno dimostrato una maggiore resistenza. Ad un maggiore appesantimento iniziale hanno fatto seguito buoni spunti di ripresa per buona parte delle riunioni e solo alla compilazione dei listini ufficiali si registra qualche irregolarità. Infatti alcuni valori chiudono sui minimi della giornata mentre altri, seppure su basi inferiori a quelle precedenti, conservano una parte del vantaggio conseguito nel corso delle riunioni.

Esulano particolarmente le Cartiere Burgo, le Terni e la Metallurgica Italiana che, in proporzionale misura, si avvantaggiano rispetto alle chiusure di sabato.

Nei dopo borsa buona intonazione e quache diffusa, lieve miglioria.

Sempre facilmente assorbiti i valori di Stato e poco variati.

Rassegna dei mercati agricoli

Cereali minori — Le piogge, che continuano a cadere regolarmente sulle diverse zone della Penisola, hanno apportato ulteriori miglioramenti alle coltura frumentarie e cerealicole in genere, aumentando così le prospettive di un raccolto favorevole. In queste settimane si è proceduto nelle campagne alla semina del granoturco, che si è svolta, quasi ovunque in condizioni buone di terreno e di stagione. Le disponibilità attuali di questo cereale — tenendo conto delle scorte di merce nazionale e degli arrivi dall'estero — sono abbondanti e coprono regolarmente la richiesta, che non è molto attiva in questo momento.

Per quanto concerne gli altri cereali minori si continua a notare un costante interessamento dei compratori verso la segale, interessamento che non ha comunque influenzato ulteriormente il livello dei prezzi, mantenutosi pressochè invariato.

Anche la richiesta di avena risulta intensa, mentre si approssima l'arrivo dei primi carichi di prodotto argentino.

Per l'orzo, invece, si nota attualmente una domanda piuttosto calma, ed i quantitativi di merce esistenti nei diversi porti vengono assorbiti dal consumo assai lentamente.

Foraggi e mangimi — La situazione del mercato foraggero, pur essendo nel complesso migliorata in seguito all'andamento climaterico delle ultime settimane, si presenta diversa a seconda delle zone considerate. Così ad esempio, mentre in Lombardia ed in Emilia i prezzi dei fieni hanno assunto una tendenza più facile, nel Veneto l'esaurimento pressochè totale delle scorte non permette un alleggerimento delle quotazioni e, d'altra parte, le prospettive circa gli sfalci in corso o risultati di quelli già effettuati non sembrano sufficienti a migliorare le condizioni di quei mercati. Le quote della paglia si mantengono quasi ovunque stazionarie e così dicasi pure per quelle dei panelli e dei mangimi concentrati in genere.

Vini — La ridotta disponibilità della produzione, più che l'intensità della richiesta, influisce — secondo quanto informa il Settore della Viticoltura della Federazione Nazionale dei Consorzi Provinciali tra i Produttori dell'agricoltura — sull'andamento del mercato dei vini da taglio e di quelli destinati al consumo che conservano quotazioni sostenute pure essendo limitato il movimento degli affari. Molto attivo è, invece, il mercato dei vini scadenti da inviare alla distillazione, le cui quotazioni hanno ormai raggiunto quel la dei tipi comuni inferiori alla gradazione legale.

Bozzoli e sete — Si sono iniziati in questi giorni gli allevamenti bacologici e in quasi tutte le provincie l'onciato posto in allevamento risulta superiore a quello degli anni precedenti. Il mercato delle sete si mantiene invariato sia all'interno che all'estero.

I prezzi delle sete italiane, secondo comunicazione del C. P. C. di Milano, per la settimana al 24 maggio, sono stati i seguenti (per contanti al kg. stagionato franco Milano - fra parentesi cifre della settimana precedente): sete extra titolo 13/15 da lire 216 a lire 215 (lire 215); sete classiche titolo 20/22 lire 210 (lire 210) e titolo a consegna 20/22 lire 210; sete semireali titolo 13/15 lire 210 (lire 215).

La giornata del sacerdote soldato

Domani 30 nel Tempio Ossario si svolgerà la giornata del sacerdote soldato. Tutti i sacerdoti, che siano stati o siano cappellani dell'Esercito o della Milizia, ufficiali o soldati, domani alle ore 9.30 siano tutti presenti nel Tempio Ossario presso gli Eroi che caddero benedetti da Dio e dalla Patria.. Sarà celebrato un Pontificale dal Vicario Generale della Diocesi.

"S. Francesco e S. Caterina,, conferenza Manacorda

Venerdì 31, alle ore 21, nel salone della Casa Littoria, il prof. Guido Manacorda, della R. Università di Firenze, terrà una conferenza su: «S. Francesco e S. Caterina da Siena, Patroni d'Italia».

Il discorso di Manacorda, che è uno degli illustri capi del pensiero cattolico in Italia, terminerà il corso 1940 delle lezioni all'Istituto di Cultura Fascista.

Al Tempio-Ossario celebrazioni odierne

Oggi, mercoledì, alle ore 10 S. A. il Principe Arcivescovo di Gorizia Mons. Margotti celebrerà solenne pontificale.

Un complesso corale di 600 fanciulli eseguirà la «Messa degli Angeli»; dirigerà il m.o L. Garzoni.

Alle ore 20, S. E. mons. Cattarossi, Vescovo di Belluno, celebrerà i Vesperi Pontificali e terrà un discorso.

Domani giovedì, alle ore 10, sarà Messa prelatizia di Mons. Quargnassi, Vicario generale. Presenzieranno gli ex cappellani militari.

Pellegrini udinesi dal S. Padre

In occasione delle solenni funzioni per la Beatificazione di *Maria di Rosa*, fondatrice delle Ancelle di Carità, pellegrini udinesi a Roma sono stati ricevuti in udienza dal S. Padre.

Il gruppo era formato di fedeli aderenti all'Ordine religioso delle Ancelle di Carità.

La "Giornata della tecnica,, Una Mostra nella Sala "Aiace,,

Domenica, 2 giugno, Udine celebrerà, come tutte le altre città d'Italia, la «Giornata della tecnica». E' una manifestazione indetta per porre in risalto le numerose attività della nostra tecnica.

A cura del R. Provveditorato sarà allestita nella Sala «Aiace» della Loggia Municipale una Mostra delle Scuole professionali friulane.

L'interessante rassegna sarà inaugurata sabato prossimo.

Per gli alunni delle scuole private

Gli alunni delle scuole private, che aspirino al certificato del corso inferiore o l'ammissione alla 2.a, 3.a e 5.a classe, devono presentare domanda alla direzione della Scuola « Vittorio Emanuele III » entro il 31 corrente.

Le prove saranno alle ore 8 nella Scuola « Vittorio Emanuele III » il 3, 4, 5 giugno per il corso inferiore e l'ammissione alla 2.a e 4.a classe; il 6, 7, 8 Giugno per il completamento del corso superiore e l'ammissione alla 5.a classe.

Le "colonnelle,, ai Granatieri in congedo

Domenica mattina, nella Casa Littoria, il Federale ha consegnato al Battaglione Granatieri in congedo le «colonnelle».

La benedizione ai nuovi magnifici drappi è stata impartita dal Cappellano militare prof. don Giuseppe Marchetti.

Il Federale ha pronunziate significative parole ed ha rievocate le glorie dei Granatieri.

Appropriate parole ha pronunziate anche il rag. Roussel, Comandante il Battaglione.

Beneficenza

Alla Conferenza del Cristo, nel 1.o anniversario della morte del rev. don D. Varnerin: Unione Uomini cattolici L. 11,75; Famiglia Fabbro Luigi lire 10.

Alla S. Vincenzo: Zucchini Adolfo per la nascita di Gian Carlo L. 5; signor Marenghi L. 10; in morte di Angelo Spizzo: famiglia Palazzo L. 10; Dotta Alba, in memoria di Elena Marchettano L. 10.

PRIMAVERA

Sementi extra - Piante fruttifere - Bulbi - Fiori d'ogni genere

Tutto quanto Vi occorre per abbellire e rendere utile il giardino, l'orto, la casa; lo troverete presso

L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Saggio musicale dell' «Istituto J. Tomadini»

Ieri sera, nell'aula Magna del Regio Liceo «I. Stellini», gli allievi dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» hanno tenuto il saggio musicale.

Sono stati eseguiti brani di Scarlatti, Weber, Saint Saëns, Mozart e Llàlo. Sono stati molto apprezzati Buonocore Adele, alunna del prof. Ricci; Simonin Giovanni, alunno del prof. Curatulo; Dall'Angelo Dria, alunna del prof. Tonoli; Martinis Otello, del prof. Busolini; Frigatti Guido, alunno del prof. Fael.

Alle esecuzioni ha assistito un distinto uditorio.

Artigianato

Polizza di Assicurazione « Principessa Maria Gabriella »

L'Istituto Naz. Assicurazioni ha istituito una polizza di assicurazione sulla vita, a forma popolare, per i nati nel giorno della nascita della Principessa Maria Gabriella di Savoia.

La Federazione distribuirà 50 polizze a favore dei figli degli artigiani nati nello stesso giorno della Principessa Maria Gabriella, dando la preferenza a famiglie con un maggior numero di figli, e ai genitori che abbiano particolari benemerenze fasciste e combattentistiche.

Il credito alle Piccole industrie ed all'Artigianato

Tra la Confederazione Industriali e la Conederazione delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione è stato stipulato un accordo per assicurare il piccolo credito alle piccole industrie ed all'Artigianato.

L'accordo interconfederale fissa le modalità per la concessione di credito fino a L. 5000 alle piccole aziende industriali ed artigiane. Le aziende bancarie, che aderiranno all'accordo stesso, sono impegnate ad esaminare con tutta sollecitudine le domande presentate dagli industriali e dagli artigiani ed a praticare condizioni più favorevoli.

Le denuncie per l'imposta prorogate al 10 giugno

Il Ministero delle Finanze ha dato disposizioni agli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette, affinchè siano considerate come tempestive le dichiarazioni che saranno presentate entro il 10 giugno p. v.

In Pretura

Gènero Vincenzo, di anni 63, da Povoletto, per mendicità, è stato condannato a giorni 8 di arresto.

— Colautti Eugenio, di anni 54, di Udine, per mendicità, si busca 30 giorni di arresto.

— Stella Oreste, di anni 66, di Udine, per mendicità, è stato condannato a 10 giorni di arresto.

— Bilan Cristina, di anni 53, da Spilimbergo, per mendicità e rifiuto di generalità, è stata condannata a 10 giorni di arresto.

— Saccavino Erminia, di anni 36, di Udine, per mendicità, è stata condannata a giorni 8 di arresto.

— Trotto Stefano, di anni 32, da Tavagnacco, per furto, è stato condannato a mesi 2 e giorni 10 di reclusione e a L. 500 di multa.

Sport

Chiusura delle corse al trotto

Domenica, sul Campo «Moretti» si è chiusa la stagione trottistica udinese. La manifestazione ippica ha riscosso massima simpatia interessamento degli appassionati.

I risultati hanno superato le previsioni; la signorile manifestazione sportiva ha ottenuto apprezzamento nella massa.

Ecco l'esito delle gare di domenica:

Premio S. Giorgio, L. 3000 metri 1609. 1. prova: 1. Mosello (Zanin) 2,20 4 dec.; 2. Arrio (Vecchiet) 2,32; 3. Denis (Serafin) 2,32 5 dec.; 4. Renzo Tramaglino (Mangilli) 2,33 1 decimo; 5. Breus (Damiani(2,33 7 decimi; 6. Gloriosa (Polacco) ,35 6 dec. Totalizzatore I vincente lire 12, piazzati 8 e 13. II vincente 44.

II prova: 1. Mosello 2,30 7 decimi; 2. Arrio 2,31 5 dec.; 3. Gloriosa 2,31 4 dec.; 4. Renzo Tram. 2,35 4 decimi. Denis squalificato. Tot. Vinc. L. 6,50, piazzati 5,50 e 6. II vincente 18.

Premio Trieste L. 2500 m. 2413: 1. Leonora (Mangilli) 4.13 7 dec.; 2. Adagio Biagio (Olivo) 4,13 9 decimi; 3. Artemio (Polacco) 4,20 5 decimi; 4. Gambetta (Serafin) 4,23; 5. Tirana 4,33 7 dec. Totalizzatore I vinc. L. 8, piazzati 5 e 5, II vincente 22.

Premio O.N.B. L. 2000 m. 1700: 1. Tolmino (Barducci Brunetto) 2,32 3 decimi; 2. Learco di Mantova (Susmel) 2,36; 3. Modello (Barducci C.) 2,37 1 dec.; 4. Petrarca (Vecchiet) 2,37 4 dec. Totalizzatore I vinc. 29, piazzati 14 e 8, II vincente 26.

Premio Palmanova L. 2000 metri 2413: 1. Girandolino (Vecchiet) 3,46 5 dec.; 2. Carroccio (Iegher) 3,49 7 dec.; 3 Modello (Barducci 3,52; 4. Padovanino (Gaspards) 3,55 5 decimi; 5. Gambetta (Serafin) 3,59 3 decimi. Totalizz. I vinc. 8, Piazzato 7 e 8, II vincente 34.

Il passaggio dei corridori del Giro d'Italia

I corridori del Giro d'Italia transiteranno per Udine durante le tappe: Trieste, Pieve di Cadore.

Percorreranno il seguente itinerario: viale Palmanova, Cavalcavia, viale 23 marzo, viale Trieste, piazzale Cividale, via Filippo Renati, via A. Caccia, piazzale Osoppo, viale P. Umberto diretti a Tricesimo.

Il traguardo a premio sarà sul viale Palmanova.

La finalissima della Coppa Venezia Giulia Ponziana-Spilimbergo 2-1

La finalissima della Coppa Venezia Giulia, disputata a Cervignano, è stata vinta dalla Ponziana di Trieste per 2 reti ad una.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

28 Maggio 1940-XVIII

NATI	6
MORTI	2
MATRIMONI	1

Stato civile

26 - 27 Maggio 1940

Nati legittimi: Plaino Gianni di Alessandro — Puppo Franco di Primo.

Pubblicazioni: Donati Della Longa Ferdinando commerciante con Scrosoppi Luigina commessa — Cogoi Ettore fornaio con Toso Niccolina sarta.

Matrimoni: Veritti dottor Angelo medico chirurgo con Mangilli marchesa Olga — Sgoifo Giuseppe propagandista con Di Crescenzo Assunta casalinga — Roiatti Ugo sarto con Cargnello Ada sarta — Dorigo Gino falegname con Tami Pia casalinga.

Morti: Bertelletti Efrem fu Carlo anni 61 venditore ambulante — Costaperaria Giovanni fu Giovanni anni 46 contadina — Bertin Arcangelo fu Giacomo anni 40 cantoniere ferroviario — Galasso Pietro di Federico di anni 40 senza professione.

Letture alla Società medica

Oggi, alle ore 16, nella Sala dell'Ospedale «Forlanini» la Società medica del Friuli terrà alcune importanti letture.

Ecco il programma:

1) Prof. L. Mencarelli: «Due tumori della base cranica».

2) Prof. G. Pieri: «Sulla cura delle pseudo-artrosi della tibia».

3) Prof. Aliquò Mazzei: «Fibre nieliniche della retina a disposizione non comune».

DALLA PROVINCIA

SACILE

Esami alla R. Scuola Magistrale « Ferrante Aporti » di Sacile

La Direzione della R. Scuola Magistrale « F. Aporti » di Sacile rende noto che gli esami di abilitazione avranno inizio lunedì 3 giugno alle ore 8 e che gli esami di ammissione al 1.o corso avranno inizio mercoledì 5 giugno alle ore 8,30.

Festa ginnastica della G.I.L.

Sabato 25 u. s. si è svolta l'annunciata festa ginnastica della G.I.L. di Sacile. Vi hanno partecipato le formazioni delle Scuole elementari, dell'Istituto Tecnico Inferiore, della Scuola di Avviamento, dell'Istituto Magistrale Superiore e della R. Scuola Magistrale « F. Aporti ». Tuttti gli esercizi sono stati eseguiti impeccabilmente. Un buon pubblico, oltre alle Autorità, ha applaudito gli organizzati. Pure in tale occasione sono stati distribuiti a Balilla e a Piccole Italiane croci al merito e diplomi.

GEMOMA

Processione

Domenica mattina si è svolta la solenne processione del Corpus Domini. Una moltitudine di fedeli vi ha partecipato. Il percorso era tutto adorno di drappi, fronde e fiori.

Festa ginnastica

Nel pomeriggio di domenica, alle ore 15, al Campo sportivo « Simonetti » ha avuto luogo la festa ginnastica. Erano presenti l'Ispettore Federale, le autorità cittadine ed un folto pubblico. Prese parte alla simpatica ed attraente manifestazione ginnica circa un migliaio di organizzati delle Scuole Elementari. Tutti gli esercizi sono stati eseguiti in modo lodevolissimo e hanno riscosso nutriti applausi. Sono stati eseguiti « l'alza bandiera » e il «saluto al Re-Imperatore » e al Duce e sono stati cantati gli inni della Patria.

S. GIORGIO DI NOGARO

Mortale sciagura alla Snia Viscosa

Una mortale disgrazia è avvenuta alla Snia Viscosa di Torre di Luino. L'operaio Bollis Giuseppe di anni 30, addetto alla pulizia dei tubi, ha toccato un cavo ad alta tensione. Perciò è rimasto investito da una potente scarica. I compagni, accortisi della disgrazia, hanno tolto subito la corrente.

Il Bollis è caduto da una altezza di sette metri. Trasportato all'Ospedale Civile di Palmanova il poveretto è deceduto poco dopo.

CIVIDALE

Il Corpus Domini a S. Martino

Domenica si sono svolte nella chiesa di S. Martino le funzioni del Corpus Domini. Il parroco don Degano ha celebrato la S. Messa solenne; la Cantoria della « I. Tomadini » ha eseguito musica del Perosi.

Nel pomeriggio, per le vie del rione si è snodata l'imponente processione del Corpus Domini.

PREPOTTO

Cade dal carro

Simonitti Gerardo di anni 30, mentre ammassava fieno su un carro, è caduto.

Ha riportato la lussazione del ginocchio sinistro. Ne avrà per 20 giorni.

ADEGLIACCO

Grave caduta

Un grave incidente è occorso a Cornacchini Clemente di anni 65. Mentre correva in bicicletta, è caduto in malo modo ed ha riportato gravi ferite. E' stato ricoverato all'Ospedale Civile di Udine con prognosi riservata.

MOIMACCO

Furto

Ignoti sono penetrati, attraverso una finestra, nella cantina di Diplotti Valentino. Hanno fatto man bassa su cento salami per un danno di L. 1000.

POVOLETTO

Insegnante benemerita

Domenica, la maestra Degano Teresa, insegnante nelle Scuole elementari per 8 lustri, ha ricevuto il diploma di benemerenza con medaglia d'oro. Hanno parlato nell'occasione il Segretario del Fascio, il R. Direttore Didattico di Faedis ed il Parroco.

S. PIETRO AL NATISONE

Furto a Joannes

Ignoti sono penetrati, notte tempo, nel cortile di Delle Vedove Umberto, a Joannes. Hanno rubato dal pollaio 15 galline, con un danno di L. 250.

PERCOTTO

Grave incidente

A Grassi Antonia, orba dalla nascita, è occorso un grave incidente, mentre si recava alla S. Messa. Non si era accorta del sopraggiungere di un carro. La guidatrice per evitare l'investimento ha dato alla Grassi una forte spinta. Questa è caduta in malo modo ed ha riportato gravi ferite. Le sue condizioni sono disperate.

Il saggio ginnico

La festa ginnica della G.I.L. ha ottenuto quest'anno a Percotto esito felice. I piccoli ginnasti hanno riscosso l'applauso e l'ammirazione delle Autorità e della folla.

FAGAGNA

Rinvenimento di ossa umane

L'operaio Rosso Emilio, mentre lavorava sul colle del forte, ha rinvenuto ossa umane in istato di avanzata putrefazione. Si è potuto accertare che esse appartengono a persone morte circa 20-25 anni or sono. Si presume che siano i resti di soldati austriaci.

MARTIGNACCO

Annegata

Cuttini Margherita di anni 69, rincasava, costeggiando il canale Ledra, è scivolata e caduta nelle acque dove annegava miseramente. Il cadavere è stato ritrovato poco dopo da alcuni passanti.

Portogruaro

1500 organizzati al saggio ginnico della Gioventù del Littorio

L'annunciato saggio ginnico annuale della Gioventù Italiana del Littorio ha avuto luogo al campo sportivo di Borgo E. Gottardo con la partecipazione di una folla molto numerosa.

Nella tribuna abbiamo notato: il Podestà, il segretario del Fascio, il vice comandante della G.I.L., la segretaria del F. F. con la vice segretaria e la segretaria delle Massaie rurali; il Preside del Ginnasio-Liceo « G. Marconi », il Direttore della R. Scuola di Avviamento Professionale « D. Bertolini », il Preside dell'Istituto Magistrale femminile, il Fiduciario del nucleo universitario del Regime. Dopo l'esecuzione di « Marcia Reale » e « Giovinezza » e il saluto al Duce, raccolto dall' « A noi! » dei millecinquecento giovani rigidi nella posizione di attenti, il saggio si è iniziato con gli esercizi obbligatori dell'anno XVIII, presentati collettivamente dai Balilla e dalle Piccole Italiane, dietro i comandi lanciati attraverso il microfono dell'altoparlante dall'insegnante di educazione fisica, prof. Costantino Dezilla. Sull'ampio rettangolo si sono succeduti i manipoli del Ginnasio inferiore e della R. Scuola d'avviamento professionale, e quelli del Ginnasio superiore e del Liceo. Il primo, secondo e terzo esercizio obbligatorio vennero svolti con precisione ammirevole. La rotazione del busto, il piegamento delle gambe, i movimenti delle braccia sono avvenuti con un sincronismo lodevole.

Quindi si sono avanzati i manipoli dell'Istituto Magistrale inferiore per esibirsi, agli ordini della insegnante Giuseppina Serraglia, nel primo e secondo esercizio obbligatorio. Ad esse hanno fatto seguito le alunne dell'Istituto Magistrale superiore, che eseguirono una serie di esercizi assai applauditi. L'interesse del pubblico si fece particolarmente vivo quando al centro del campo comparvero ventiquattro allieve delle Magistrali per la interpretazione ritmica di alcune melodie.

Poi scesero sul terreno gli atleti per la disputa delle gare in programma: stafetta per Balilla moschettieri, staffetta per Avanguardisti, stafetta mista di Avanguardisti e Giovani fascisti, con un interessante andamento della gara: lancio del giavellotto; lancio del disco; esibizione delle squadre di calcio e di pallacanestro. Infine una formazione di Balilla moschettieri svolse, sempre agli ordini dell'istruttore Desilla, una esercitazione su un tema militare. Al termine della manovra questi soldatini formarono con una serie di conversioni la lettera « M » in mezzo al campo.

Il saggio dell'anno XVIII terminò con la sfilata dei manipoli a passo romano e con il rito dell'ammaina bandiera, mentre si rinnovano le note degli inni della Patria.

Fascio di Combattimento

A Casa Littoria « Antonio Locatelli», il Segretario del Fascio ha tenuto rapporto ai componenti il direttorio del Fascio.

Abbonatevi a

L'Avvenire d'Italia

Pordenone

La consacrazione di sette sacerdoti *fatta dal Vescovo nella chiesa del Seminario*

Con il suggestivo e commovente rito liturgico di circostanza, domenica mattina nella bella chiesa del Seminario Diocesano, l'Eccellenza mons. Vescovo ha proceduta all'ordinazione sacerdotale di sette diaconi che avevano terminato il corso teologico: Antonio Bianchet da Cordenons, Federico Bidinost da Cordenons, Pietro Bortolotto da Prata di Pordenone, Alberto Cimarosti a Maniago, Olivo Minuz da Brische di Meduna di Livenza, Giovanni Pasianotto da Pravisdomini, Duilio Rambaldini da Azzano X ed ha promosso al suddiaconato quattro chierici. Nella solenne funzione, iniziatasi alle ore 9, il Presule era assistito dal Rettore, mons. dr. Pietro D'Andrea, e dal direttore spirituale prof. don Francesco Pascotto, mentre a fianco di ciascuno degli ordinandi si trovava il rispettivo parroco. Erano presenti inoltre i superiori, i professori, i chierici e gli studenti del maggior Istituto diocesano, parroci e sacerdoti della città e della diocesi, e numerosi congiunti ed amici dei novelli sacerdoti e degli altri ordinandi. La scuola di canto del Seminario ha accompagnato il rito con musica gregoriana.

A mezzogiorno, nel salone del refettorio, si è svolto il pranzo in comune al cui termine sono stati rivolti ai novelli sacerdoti vari brindisi augurali.

Mons. Rettore ha recato il saluto e la paterna benedizione del Vescovo; il chierico Pavan ha parlato a nome dei seminaristi, ed una bella poesia ha recitato lo studente Garavina. Ha ringraziato il novello sacerdote don Bidinost anche a nome dei confratelli.

La giornata si è conclusa con il canto di un solenne «Te Deum» e la benedizione eucaristica.

Domenica prossima, 2 giugno, nelle rispettive parrocchie natali, tra il giubilo delle popolazioni che stanno preparando festose manifestazioni, i novelli sacerdoti celebreranno la loro prima Messa solenne.

Ai novelli sacerdoti presentiamo anche da queste colonne i nostri voti più fervidi per un lungo fecondo apostolato, mentre auguri per un felice raggiungimento dell'alta mèta, presentiamo anche agli altri ordinati.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria del compianto giovane Giovanni Bertolini, figlio di una loro collega, immaturamente scomparso qualche settimana fa, gli insegnanti elementari di Pordenone hanno offerto L. 163 alla beneficenza.

GORIZIA

Pellegrinaggio giovanile a Barbana

Favorito da un magnifico tempo ha potuto aver luogo il preannunziato pellegrinaggio al Santuario Mariano di Barbana, con la partecipazione di un numero consolante di giovani.

Il programma si è svolto come era stato predisposto dalla Presidenza diocesana. Al mattino dopo le SS. Messe e le preghiere in comune veniva letta la paterna adesione del nostro Principe Arcivescovo, accolta da una affettuosa dimostrazione all'indirizzo dell'amatissimo Padre e Pastore. Il Padre Girolamo dei Minori Francescani teneva poi la lezione: Il Sacrificio della S. Messa, e la sua dotta brillante e avvincente parola veniva ascoltata con religioso fervore. Nel pomeriggio si svolgeva la Processione eucaristica e dopo la Benedizione col Santissimo i vari e pittoreschi gruppi, coi vaporini e colle barche a vela fecero ritorno alle proprie sedi. In tutti i partecipanti era visibile un festante entusiasmo, frutto immancabile di una giornata santificata in letizia.

Esame alla Scuola-Convitto Professionale per infermiere

La Direzione delle Scuole-convitto professionale per infermiere « Suore della Provvidenza » comunica:

Visto il Decreto interministeriale 3 marzo u. s. che acconsente:

1) che le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana e le infermiere munite di semplice attestato di abilitazione ai termini della legge 23-6-27 siano ammesse al secondo anno di corso presso le scuole convitto professionale di infermiere, purchè superino l'esame sulle materie del primo corso; e quest'ultime siano in possesso della licenza di una scuola media di primo grado o superino un esame di cultura generale, e dimostrino di aver compiuto un conveniente tirocinio professionale per almeno due anni presso i pubblici ospedali;

2) che alle scuole specializzate per assistenti sanitarie visitatrici cui a norma dell'art. 136 del vigente T. U. delle leggi sanitarie, sono ammesse soltanto le infermiere provviste del diploma professionale di Stato, possono, in base ad autorizzazione da concedersi anno per anno dal Ministero dell'interno, accedere anche le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana purchè superino l'esame sul programma prescritto per il conseguimento del diploma di Stato per l'esercizio della professione dell'infermiera;

le candidate che intendessero fruire di queste agevolazioni dovranno presentare domanda alla direzione della *Scuola-Convitto per infermiere « Suore della (Provvidenza) Gorizia, v. Brigata Pavia N. 21*, entro il 31 maggio per l'esame di ammissione al secondo anno di corso, ed entro il 4 giugno per l'ammissione alla scuola specializzata per Assistenti Sanitarie Visitatrici.

Mercoledì 29 Maggio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 124

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Le forze alleate del Nord
starebbero anch'esse per capitolare
L'estrema violenza dell'assalto aereo tedesco: 3000 velivoli del Reich nel cielo delle Fiandre

(Dall'inviato speciale dell'Agenzia Stefani), Dal Reno, 28 sera

Secondo notizie provenienti da Londra, il Governo britannico ed il Governo francese, stanno esaminando in questo momento l'eventualità che anche le Armate francesi ed il Corpo di spedizione britannico, capitolino sul campo di battaglia. Le truppe francesi ed inglesi, non hanno ormai altra fonte di rifornimento che Dunkerque, su cui durante tutta la notte centinaia di areoplani tedeschi hanno buttato migliaia di bombe. Il porto di Dunkerque è in fiamme. Si calcola che stamattina vi fossero nel cielo delle Fiandre almeno 3000 aeroplani tedeschi. Stamani all'alba le truppe tedesche hanno cominciato l'assalto generale sulla linea St. Omer-Lillers-Lilla-Roubaix.

Si sta combattendo intorno a Dunkerque. Durante la notte, alcuni reparti britannici hanno perduto due terzi degli effettivi. Ad Ardres, nella zona di Calais, un reggimento britannico è stato completamente annientato.

Oggi si firmerà l'armistizio

BERLINO, 28 sera

La capitolazione dell'esercito belga molto probabilmente sarà firmata domani. Intanto i vari reparti belgi hanno cominciato a consegnare le armi in apposite località designate dalle competenti autorità militari germaniche.

Subito dopo la firma del documento Re Leopoldo si trasferirà nel Castello prescelto. Circa la sua futura residenza non si sa ancora nulla di preciso. La decisione del Fuehrer che a Re Leopoldo e all'Esercito Belga venga riservato il trattamento spettante a soldati che hanno valorosamente combattuto è considerato come un riconoscimento suscettibile di concessioni tedesche personali e nazionali.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 28 sera

Dal Gran Quartier Generale del Fuehrer, Il Comando Supremo dell'esercito comunica:

«La grande battaglia delle Fiandre e dell'Artois, sta raggiungendo in questo momento la sua fase culminante. Dopo un violento attacco, le nostre truppe hanno spezzato la resistenza in parte assai energica ed hanno respinto gli eserciti nemici circondati in uno spazio sempre più ristretto. L'arma aerea ha ugualmente fatto sentire la sua efficienza con forze considerevoli. Contro l'esercito belga dopo violenti combattimenti, abbiamo guadagnato molto terreno e siamo a 10 Km. da Bruges e dinnanzi a Thourout. Abbiamo sorpassato e catturato un gruppo assai notevole di artiglierie nemiche dopo un combattimento a corpo a corpo.

«Come è già stato comunicato, l'esercito belga al comando del suo Re, riconoscendo questa situazione come disperata, ha deposto le armi. La battaglia continua contro inglesi e francesi, ormai circondati. Al nord di Valenciennes, le nostre truppe hanno sfondato su un largo tratto le fortificazioni francesi ed hanno varcato il canale della Schelda all'ovest di Valenciennes, Gachies e Douai, sono state occupate. A questo successo ha partecipato in modo considerevolissimo, il Comandante di un battaglione di fanteria, maggiore Bohme. Ugualmente all'ovest il nemico è stato respinto su tutto il fronte. La Bassèe, Merville, Tsebrouk e Bourbourge, Ville, sono nelle mani dei germanici. L'arma aerea bombarda le linee di comunicazione e le ferrovie in direzione di Zeebrugge, Nieuport, Ostenda, e Dunkerque, le installazioni marittime di questi porti come pure le navi che vi si trovano. A Dunkerque è stato distrutto un ponte marittimo. Tra Calais e Dover una torpediniera nemica è stata colpita da una bomba germanica di grosso calibro.

«Sul fronte sud alcuni attacchi di carri blindati nemici sono stati respinti nella regione della Somme inferiore. In questa occasione 30 carri blindati nemici sono stati distrutti; 9 di questi da un solo tiratore, certo Bringfot.

«Al sud di Carignan le nostre posizioni sono state migliorate e sono stati respinti violenti contro-attacchi. Le perdite aeree nemiche hanno raggiunto nella giornata di ieri un totale di 91 apparecchi; 63 di essi sono stati abbattuti in seguito a combattimenti aerei; 11 dalla D. C. A. In un aeroporto 15 apparecchi nemici sono stati distrutti mentre erano a terra. 23 apparecchi germanici mancano all'appello.

«Anche nel nord della Norvegia l'arma aerea ha attaccato con successo, e a Bordoe il posto radio emittente è stato distrutto; un'altra stazione radio è stata danneggiata e due apparecchi nemici sono stati abbattuti. Naviglio leggero germanico ha distrutto, come è già stato annunciato, dinnanzi al litorale belga, una torpediniera britannica ed un sommergibile nemico. Nella notte sul 28 maggio un'altra unità leggerissima tedesca ha affondato un trasporto nemico di 3 mila tonnellate col carico al completo. L'arma aerea inglese ha continuato i suoi attacchi senza ordine contro obiettivi non militari nella Germania settentrionale e occidentale. Vari civili sono rimasti uccisi e feriti».

Dichiarazioni di Churchill
La Camera deve prepararsi a dure e gravi notizie

LONDRA, 28 sera

Il Primo Ministro Churchill ha fatto alla Camera dei Comuni una dichiarazione in cui fra l'altro ha detto:

«Saprete già che il Re del Belgio inviò, ieri, plenipotenziari al Comandante Supremo germanico per chiedere la sospensione delle ostilità sul fronte belga. I Governi britannico e francese hanno dato istruzioni ai loro generali di dissociarsi immediatamente da questa azione e di continuare le operazioni nelle quali essi sono impegnati. Il Comando germanico ha accettato le proposte belge e l'Esercito belga ha cessato di resistere al nemico alle quattro di stamane. Non vogliamo giudicare, in questo momento, per quanto tentati a farlo, l'azione del Re del Belgio come Comandante in Capo dell'Esercito belga che ha combattuto molto valorosamente infliggendo e subendo gravissime perdite.

«Il Governo belga non si è associato alla decisione del Re, dichiarando di essere il «solo legale Governo del Belgio» ed annunciando la sua deliberazione di continuare la guerra al fianco degli alleati che sono venuti in aiuto del Belgio rispondendo al suo urgente appello».

Proseguendo, Churchill ha detto che la situazione degli eserciti britannico e francese impegnati ora in una durissima battaglia, circondati da tre parti e minacciati dal cielo, è evidentemente estremamente grave. La capitolazione dell'esercito belga contribuisce ad aggravare la loro pericolosa situazione, ma le truppe hanno il morale altissimo e combattono con la massima disciplina e tenacia. Mi astengo però — ha soggiunto il Primo Ministro — dal dare ulteriori particolari su quello che le truppe con la potente assistenza della Marina e dell'Aviazione britannica stanno facendo e spero facciano. Mi riservo di fare alla Camera una dichiarazione sulla situazione generale non appena potranno essere noti e valutati i risultati dell'immenso sforzo che stiamo compiendo. Questo non potrà essere forse possibile prima dell'inizio della settimana ventura. Nel frattempo la Camera deve prepararsi a dure e gravi notizie».

Churchill ha concluso esprimendo la fiducia che, nonostante la pressione avversaria e la durissima prova che l'Inghilterra sta subendo la vittoria finale possa essere raggiunta. *(Stefani).*

L'ultima ora
in una valutazione germanica

BERLINO, 28 sera

Un comunicato dell'*United Press* dice:

La situazione degli alleati sul fronte del Nord è definita senza speranza dai circoli competenti di Berlino che fanno rilevare che a parte il crollo dell'ala settentrionale determinato nel pomeriggio d'oggi con la deposizione delle armi delle ultime due Divisioni belghe, Lilla unica città fortemente organizzata a difesa esistente nella Francia, può considerarsi virtualmente circondata. Le truppe germaniche provenienti dal nord dopo avere raggiunto la periferia di Roubais hanno evitato l'interno di quell'abitato e spingendosi oltre si trovano già a 10 Km. da Lilla. Le forze tedesche che attaccano dal Sud, partite da Labasse ed Orchies sono a 26 Km. da Lilla. Tutti i porti del Canale della Manica e le strade che vi adducono sono sotto l'incalzante violento bombardamento distruttore dell'aviazione del Reich.

I contrattacchi eseguiti dai francesi sull'Aisne per tentare di rompere l'accerchiamento sono stati definiti « futili » nei circoli competenti di Berlino perchè sporadici e condotti da scarse truppe senza l'impiego dei mezzi bellici indispensabili per avere possibilità di successo. La debolezza degli attacchi francesi sul fronte meridionale è qui rilevata e giudicata una chiara indicazione della insufficiente difesa o resistenza che le forze francesi opporranno quando l'Esercito del Reich risolta la situazione nelle Fiandre riprenderà la marcia verso il sud-ovest.

La compostezza conservata da Berlino nelle ultime due settimane non è mutata oggi. Molti cittadini ed enti avevano sollecitato dalle autorità il permesso di indire qualche pubblica manifestazione od anche soltanto l'imbandieramento della capitale. A tutti è stato risposto che il « Fuherer ha ordinato che non vi siano celebrazioni di sorta fino a quando non sia stata vinta la guerra ». Negli stabilimenti industriali però il lavoro è stato sospeso per qualche minuto ed in taluni le maestranze sono state arringate dai direttori o da qualche dirigente i quali hanno illustrato la portata degli eventi delle ultime 48 ore. Centinaia di telegrammi affluiscono alla Cancelleria del Reich destinati al Fuherer ed al Quartiere Generale.

Il vasto movimento
diplomatico francese
Dormesson Ambasciatore presso la S. Sede

PARIGI, 28 sera

Il «Giornale ufficiale» pubblica i decreti relativi ad un vasto movimento diplomatico. Vladimiro Lefevre L. Dormesson è stato nominato ambasciatore ed inviato straordinario presso la Santa Sede; Coulondre è stato nominato ambasciatore ed inviato straordinario della Repubblica a Berna; Renon De La Baume è stato nominato ambasciatore ed inviato straordinario della Repubblica a Madrid; Peurouton, ambasciatore di Francia a Buenos Aires è stato nominato ambasciatore ed inviato straordinario della Repubblica a Bucarest; Thierry, ambasciatore di Francia a Bucarest è stato nominato ambasciatore ed inviato straordinario a Buenos Aires.

Intanto all'interno si procede senza tregua nell'opera di epurazione e di prevenzione.

In seguito alle perquisizioni effettuate giovedì scorso a Champigny sur Mer al domicilio di vecchi comunisti, un'accusa di alto tradimento è stata presentata contro nove deputati comunisti latitanti e precisamente contro Duclos, Thorez, Catelas, Dutilleul, Monmusseau, Peri, Amette, Rigal e Tillon. Altri quattro caporioni comunisti sono stati arrestati a Tolone e rinchiusi in un campo di concentramento.

A Parigi, il Tribunale militare ha condannato a morte quattro operai accusati di sabotaggio ai danni di una officina di costruzioni aeronautiche. Due altri sono stati condannati a 20 anni di lavori forzati accusati di aver appiccato l'incendio al laboratorio nel quale lavoravano. Un gruppo di undici operai di Versailles e Argenteuil sono stati arrestati per avere abbandonato il lavoro.

Riarmo febbrile
agli Stati Uniti

WASHINGTON, 28 sera

Il Ministro delle Finanze, Morgenthao, ha avvertito le fabbriche di motori che esse potranno contare nel prossimo anno su ordinazioni per un importo da 200 a 385 milioni di dollari per il riarmo nazionale, esclusa l'aviazione civile. La fabbrica di fucili «Garand» semiautomatici, raddoppierà l'attuale produzione di 200 al giorno. Sono stati ordinati 900 cannoni antiaerei, 400 cannoni anticarro, 1000 carri medi e leggeri, 3128 aeroplani per l'esercito, 1127 per la Marina, 79 nuove navi per complessive 488.000 tonnellate ed artiglierie di vario tipo per l'esercito, la Marina e il servizio costiero. Mentre il Congresso si prepara a varare nuove tasse per fronteggiare gli ultimi stanziamenti sono allo studio nuovi progetti che richiedono, per un più ampio riarmo, più larghi fondi. Ieri il Presidente ha chiesto al congresso lo stanziamento di 32 milioni di dollari per l'allenamento di piloti civili.

Il Congresso intensifica poi le misure per il controllo degli stranieri. La Camera ha approvato la proposta di Roosevelt di trasferire i servizi di immigrazione dal Dipartimento del Lavoro al Dipartimento della Giustizia. Il Comitato giudiziario del Senato ha approvato il D.D. Legge già presentato alla Camera che dispone la registrazione di tutti gli stranieri che sono obbligati a dare le loro impronte digitali.

La Commissione del Danubio
ha chiuso i suoi lavori

BUCAREST, 28 sera

La commissione europea del Danubio ha chiuso i suoi lavori. Per quanto riguarda il problema dell'uscita al mare dal Danubio è stato deciso l'acquisto di nuove potenti draghe per tenere sgombero il canale di Sulina che si presenta attualmente in condizioni di navigabilità difficili, ma sempre migliori degli altri sbocchi del fiume nel mare. E' stato inoltre deciso di dividere in due categorie la classe dei piloti del Danubio; la prima quella dei piloti della foce e la seconda quella per la navigazione sul fiume.

Belgrado - Mosca

BUDAPEST, 28 sera

I giornali informano che la Jugoslavia e l'Unione Sovietica riprenderanno il 5 giugno i loro rapporti diplomatici.

Churchill presiede
una riunione di Gabinetto

LONDRA, 28 sera

Alle 11.30 ha avuto luogo una riunione del Gabinetto alla residenza ufficiale del Primo Ministro. E' durata un'ora e tre quarti e vi hanno partecipato: Attlee, Eden, Sinclair, Aleander, Anderson, Caldecote, Duff Cooper, l'ammiraglio sir Dudley Pound, Capo di stato maggiore della flotta, ed il generale sir John Dill, nuovo capo di S. M. degli Eserciti combattenti accompagnato dal generale Esmay.

Il Visconte Caldecote, segretario al Ministero dei Dominii ha fatto alla Camera dei Lords una dichiarazione analoga a quella fatta alla Camera dei Comuni dal Primo Ministro Churchill. Il capo dell'opposizione laburista, Lord Snell ha detto che la dichiarazione del Governo ha prodotto un senso di viva ansietà.

Per ordine dell'Ammiragliato la direzione del controllo del servizio dei guardiacoste passa da oggi dal Ministero della Marina mercantile allo Ammiragliato.

Assicurazioni germaniche
circa il viaggio
del "Presidente Roosevelt,,

BERLINO, 28 sera

In risposta alla comunicazione indirizzata dal Governo di Wasington a tutti gli Stati belligeranti circa il viaggio e la Missione del transatlantico «Presidente Roosevelt», il Governo del Reich ha comunicato all'Ambasciata degli Stati Uniti a Berlino quanto segue.

«Piroscafi che navigano secondo le istruzioni indicate dal Governo di Washington non sono esposti a nessun pericolo da parte della Germania. Dato che il «Presidente Roosevelt» attraverserà zone di guerra, normalmente evitate dalle navi americane, il Governo tedesco ne ha avvisato le sue forze navali ed aeree, dando loro tassativo ordine che la nave non venga molestata».

Del resto, sulla rotta indicata sia per il viaggio di andata che per il ritorno, non si trovano forze tedesche. Un pericolo da parte germanico è quindi escluso. Il Governo del Reich ha richiamato l'attenzione del Governo americano sulle notizie già pubblicate dalla stampa e che confermano certe informazioni giunte al Governo tedesco, secondo cui, da parte dei Governi dei Paesi in guerra con il Reich, si progetta e si prepara un attentato contro il transatlantico «Presidente Roosevelt». Il Governo tedesco ha fatto presente che già due volte, con intendimento evidente, i nemici della Germania hanno organizzato attentati contro navi aventi a bordo cittadini americani, allo scopo di attribuire poi la colpa al Reich e turbare i rapporti tra i due Paesi. Esso ha quindi espresso il convincimento che il Governo di Washington, maggiormente interessato alla vita dei cittadini americani, contribuisca, dal canto suo, con adeguati provvedimenti a mandare a vuoto i delittuosi piani dei nemici della Germania. *(Stefani).*

L'acqua salata non basta
a difendere l'America
dice Roosevelt

WASHINGTON, 28 sera

Nel discorso pronunciato alla radio il Presidente Roosevelt ha esaminato i vari aspetti del problema della Difesa nazionale ed illustrato tutto quello che è stato fatto dal Governo negli anni scorsi per la preparazione militare del Paese. Roosevelt ha proseguito rilevando l'errore in cui sono caduti coloro i quali, per incomprensione o per combattere la politica estera del Governo chiudendo gli occhi per non vedere quanto avveniva all'estero, ritenevano che molte miglia di acqua salata bastassero a metter l'emisfero americano al sicuro da ogni pericolo. Il loro risveglio è accompagnato da una paura che confina col panico..

Ha concluso il Presidente, « Io non ho nutrite nè queste illusioni nè queste paure oggi più realistiche. Ma non lasciamoci trascinare a diventare profeti di calamità ed a minimizzare le nostre forze. Abbandoniamo tanto le illusioni quanto le paure ».

Smentita tedesca

BERLINO, 28 sera

Si smentisce ufficialmente la malvagia e stupida invenzione di fonte londinese secondo la quale un aeroplano tedesco avrebbe mitragliato da bassa quota una processione religiosa in cui erano anche bambini, facendo numerose vittime. Si fa notare che la notizia non specifica nè dove nè quando il fatto si sarebbe verificato. *(Stefani).*

Mosca ratifica
il trattato commerciale
con Belgrado

MOSCA, 28 sera

La presidenza del Soviet Supremo ha ratificato il Trattato di commercio e navigazione fra la U.R.S.S. e la Jugoslavia ed il protocollo supplementare firmati a Mosca il giorno 11 maggio. *(Stef.).*

Il rimpatrio dei Turchi
residenti in Paesi vicini

ISTAMBUL, 28 sera

Sarà prossimamente ripreso, in maniera sistematica, il rimpatrio dei turchi residenti nei Paesi vicini. Sarà fatto il possibile per far rimpatriare, entro quest'anno, 100 mila persone gran parte delle quali saranno istallate in Tracia. Sono state stanziate 140 mila lire turche per la costruzione di 500 case d'abitazione. Anche presso Pergamo saranno costruite 150 abitazioni.

Congedo di classi
in Jugoslavia

BERLINO, 28 sera

Il *D. N. B.* apprende da Belgrado da fonte attendibile che in un consiglio di gabinetto tenutosi ieri sera è stato deciso di mandare in congedo le classi di riservisti recentemente richiamate in servizio. Il provvedimento è stato adottato sopratutto in vista della situazione agricola provocata dal lunghissimo inverno e dalle inondazioni.

Quaranta artiste di varietà
espulse dall'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 28 sera

Anche in Egitto si manifesta il timore della così detta quinta colonna, e delle spie. Fra le prime misure precauzionali adottate dalla polizia va segnalata l'espulsione di una quarantina di artiste di varietà, che davano spettacolo nei *cabaret* di Alessandria. Sono ungheresi, polacche, spagnole e russe. La polizia ha inoltre ripetuto le visite e le perquisizioni negli edifici scolastici egiziani, inglesi, greci e italiani, e nei circoli di ritrovo e di divertimento: in tutto una ventina. Fra gli edifici perquisiti è anche il collegio femminile inglese. Non sarebbe stata trovata alcuna persona sospetta.

Il Governatore di Alessandria ha proposto che il Governo proceda al reclutamento di un corpo di volontari, senza distinzione di nazionalità, per vigilare e combattere eventualmente una quinta colonna e i paracadutisti.

I bulgari possono essere chiamati
alle armi dai 17 ai 75 anni

SOFIA, 28 sera

Un nuovo progetto di legge sulle Forze Armate, presentato dal Ministro della Guerra alla Camera, prevede la possibilità di chiamare alle armi gli uomini dai 17 ai 75 anni.

La Missione nipponica
ha lasciato Roma
Il caloroso saluto del Conte Ciano

ROMA, 28 sera

La Missione di amicizia giapponese, ospite dell'Italia, ha lasciato stamane Roma, dopo una settimana di permanenza nell'Urbe. La partenza è stata assai festosa. Il corteo delle automobili, recanti i membri della Missione, è sfilato dall'albergo alla stazione Termini fra gli applausi della folla, che si assiepava lungo il percorso. Alla stazione, decorata con fiori e pavesata riccamente con le bandiere delle due nazioni amiche, erano convenuti: il Ministro degli Esteri, Conte Ciano, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, alle Corporazioni e all'Agricoltura e Foreste, la rappresentanza del Partito, del Ministero della Cultura Popolare, delle Forze Armate, il Prefetto, il Vicegovernatore di Roma Montuori, il Federale e ancora le rappresentanze della Polizia e dell' « E 42 ». Giunta in stazione la Missione giapponese — mentre una compagnia di CC. NN. con musica, schierata sotto la pensilina, rendeva gli onori e intonava gli Inni delle due Nazioni — è stata cordialmente incontrata dal Conte Ciano e dalle altre autorità e gerarchie. Il Conte Ciano, in attesa della partenza del treno, si è cordialmente intrattenuto con l'Ambasciatore Straordinario Sato e con gli altri membri della Missione e quando all'ora della partenza, il treno speciale si è mosso, una nuova vibrante manifestazione di simpatia ha tributato la folla agli illustri ospiti partenti.

La Missione Giapponese, diretta a Orvieto, è accompagnata, nella prosecuzione del suo viaggio per l'Italia dall'Ambasciatore Auriti, capo del Comitato d'onore al seguito della Missione, dal Direttore Generale degli Affari transoceanici e dal Direttore Generale della Propaganda presso il Ministero della Cultura Popolare, Ministro Plenipotenziario Koch.

L'inaugurazione
del rinnovato lebbrosario
di Loilem

TOUNGOO (Birmania), 27 sera

Presenti l'Alto Commissario degli Stati Shan, dieci Saboa — piccoli Re degli Stati medesimi — e molte personalità, nello scorso marzo si è fatta l'inaugurazione ufficiale del lebbrosario di Loilem, rimesso a nuovo, per accogliere i lebbrosi degli Stati Shan e quelli soltanto.

Funzionava già da tre anni, ma tutte le casette erano di bambù. Ora se ne sono costruite una decina in muratura, si è edificata la residenza delle Suore di Carità della Beata Capitanio, alla quale il lebbrosario è affidato, e si è completato l'impianto dell'acqua potabile.

I lebbrosi sono alloggiati due per ogni casetta, attendono alla coltivazione di un piccolo orticello ed a qualche altro lavoruccio, cosicchè il lebbrosario non ha più l'aspetto di un ospedale, ma piuttosto quello ridente di una colonia. Ogni casetta è venuta a costare circa 7000 lire italiane e qualcuna è stata donata da generosi benefattori d'Italia.

L'Alto Commissario degli Stati Shan si è dichiarato entusiasta del meraviglioso sviluppo che il lebbrosario ha avuto in così poco tempo e frammezzo a tante difficoltà ed ha promesso tutto il suo appoggio morale e materiale perchè il lebbrosario, che ora accoglie 115 malati, possa essere messo in grado di assistere tutti i 1200 lebbrosi che girano da quelle parti. Anche qualche Saboa ha promesso subito aiuto in denaro per la costruzione di altre casette in muratura. *(Fides).*

Abbonatevi a

L'Avvenire d'Italia

PRIMAVERA MUSICALE BOLOGNESE

Il 6° concerto al "Comunale,,
L'Orchestra Paganiniana e Guarnieri

Questa sera mercoledì, come abbiamo ripetutamente annunciato, al Teatro Comunale, avrà luogo il sesto ed ultimo concerto della stagione sinfonica.

Anche questa serata, non meno di quella precedente, ha un carattere di eccezione per il complesso strumentale esecutore. Si tratta, infatti, di una spcialissima orchestra d'archi i cui componenti costituiscono il fior fiore del concertismo italiano. I nomi dei più ammirati solisti nazionali di tale famiglia strumentale, figurano nell'elenco artistico che, malauguratamente, ragioni di spazio non consentono di pubblicare .Ad ogni modo il pubblico è sicuro di trovare nella piccola « folla di artisti » (nel senso non generico ma nel significato più stretto ed alto della parola) adunati attorno al podio direttoriale, i concertisti preferiti.

Quando si aggiunga che l'eccezionalissima orchestra sarà diretta dal Maestro Antonio Guarnieri, che a Bologna gode una affettuosa ammirazione tutta particolare, l'attribuire valore di rarissimo avvenimento d'arte a questa manifestazione è la più semplice e naturale affermazione che si possa sostenere senza apparire esagerati.

Come si disse tale orchestra di solisti è stata formata per la celebrazione dell'arte di Niccolò Paganini nel primo centenario della morte. Proprio ieri sera essa, diretta dal M.o Guarneri, a Genova, città natale del grande Artista celebrando, ha ottenuto un enorme successo col programma che domani sarà eseguito al «Comunale». Eccolo, qual'è di estremo interesse artistico, occorra ulteriormente insistere.

G. S. Bach: *Concerto Brandeburghese N.* 3 — Vivaldi: *Concerto per due violini e orchestra d'archi* — Geminiani: *Concerto grosso* (da una sonata di Corelli) — Paganini: *Moto perpetuo* — Boccherini: *Quintetto in do maggiore.*

Un'altra serata alla quale il folto pubblico bolognese dei concerti non vorrà mancare: e per l'alto livello artistico e per la rarità dell'orchestra esecutrice. Nè — si noti bene — un *occasione* del genere potrà facilmente e nuovamente verificarsi.

I buongustai della musica sono no dunque convocati questa sera al Teatro Comunale.

*

L'attività dell'Opera di S. Domenico
nella relazione della Presidente

Come era stato annunciato, nel salone dei RR. Padri Domenicani, alla presenza di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo, si è svolta l'annuale riunione plenaria dei patroni e benefattori dell'Opera di San Domenico per i Figli della Divina Provvidenza.

Ha parlato per primo il Padre Ghini dello *Studium* domenicano di Bologna, magnificando la *Carità*, con parole elevate ed intonate a profondità di sentimento e di dottrina.

Ha letta, quindi, la bellissima, interessante relazione la sig.na Assunta Viscardi, Presidente dell'Opera. Tale relazione non è possibile qui riassumere, perchè troppo densa di azione, che si svolge quotidianamente nella sede dell'Opera in via Rolandino 6, ove tanti e tanti cuori doloranti passano a deporre il loro fardello di croci e di necessità, le loro richieste di soccorso.

Impressionante il bilancio dell'Opera che provvede mensilmente a 120 tra ragazzi e bambine ricoverati in sani istituti di lavoro, di studio, di bene, che tanti altri dolori lenisce, pur non avendo rendite fisse di nessun genere.

Consolante oltre ogni dire, il bilancio morale, dal quale si rileva che ragazzi tolti alla strada sono divenuti valenti operai, valorosi soldati, insegnanti provetti, sacerdoti zelanti, che bambine cresciute in ambienti di scandalo morale, sono divenute spose, madri, religiose esemplari.

Inoltre molti caduti l'Opera ha potuto rialzare, mediante la carità dell'obolo efficace, dell'interessamento vivo, e molte lagrime asciugare.

Le cifre della carità dell'Opera sono rilevanti, tanto più quanto più si pensa che l'Opera vive esclusivamente delle offerte dei buoni!

Lire 105.000 solo nei sei mesi ultimi di attività benefica! Ma purtroppo permane un passivo di circa 18.000 lire, verso gli Istituti, passivo per il quale l'Opera invoca il soccorso largo di tutti... per prendere lo slancio a più vasto volo di carità.

Terminata la relazione che, veramente, sarebbe bello poter pubblicare integralmente, Sua Eminenza fece dare lettura del Comitato dell'Opera da Lui stesso costituito, Comitato che è stato integralmente confermato in carica, avendo dato tanto buona prova di sè. Assistente Ecclesiastico il Padre T. Alfonsi, Vice Ass. Ecc. il Padre R. Craviotto, Presidente Assunta Viscardi, Vice Presidente Angela Masetti Mingazzi; Segretaria Bona Senni; Tesoriera Flora Astalfi; Consigliere: Silvia Senni Poggieschi, Rosa Selleri e Pina Setti.

Infine Sua Eminenza ha avuto parole di elogio per lo spirito di abbandono alla Divina Provvidenza che anima l'Opera e per lo zelo della Presidente, ed a tutti gli intervenuti impartiva, con paterno animo, la Benedizione.

AL LITTORIALE
è aperta la
XIV FIERA DI BOLOGNA
Convegno Nazionale dell'Irrigazione
III Convegno del Metano
Concorso Mercato Bovino
Convegno Nazionale degli Allevatori di pecore da pelliccia (Caracul)
MANIFESTAZIONI DOPOLAVORISTICHE
PARCO DEI DIVERTIMENTI
Riduzioni ferroviarie da tutte le Stazioni del Regno.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

BANCA TOSCANA
S. A. Sede Sociale e Direzione Centrale - FIRENZE
Capitale L. 30.000.000 vers. - Riserve L. 5.140.593,56
Depositi e Conti Correnti - Sconto e incasso effetti - Compra e vendita titoli - Anticipazioni su titoli - Pagamento cedole - Cassette di sicurezza - Emissione gratuita di assegni circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA IN TUTTE LE PIAZZE DELLA TOSCANA

Utilizzate la

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO
Indicare sull'indirizzo in modo appariscente
"PER VIA AEREA" ESTERO "PAR AVION"